



ASSOLOMBARDA

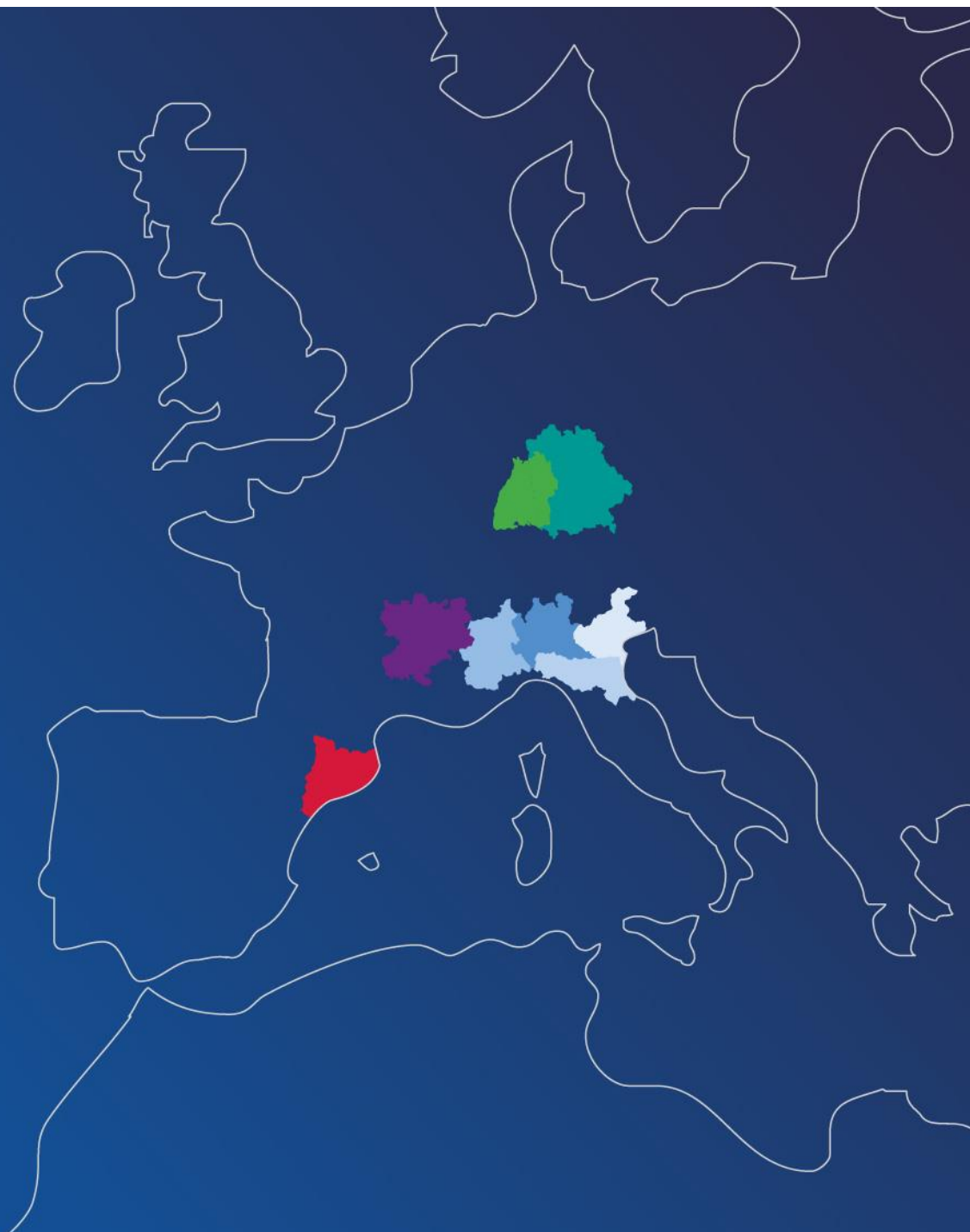
Booklet Economia

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

A cura dell'Area

Centro Studi

N° 30/novembre 2018



Rilasciato il 16 novembre 2018

Indice

Introduzione

7

1. Sicurezza sul lavoro

11

- Per gli infortuni denunciati in Lombardia si rileva un incremento: aumentano in particolare quelli in itinere (+10,6% nel bimestre luglio-agosto rispetto a un anno fa), mentre la variazione risulta più contenuta per quelli in occasione di lavoro (+1,8%). Dinamica occupazionale e ricorso alla CIG attenuano le percentuali d'incremento (rispettivamente a +9,1% e +0,5%) - **new**
- Con riferimento alla sola industria l'incremento risulta più accentuato, in particolare per gli infortuni in occasione di lavoro (+13,7% rispetto allo stesso periodo del 2017, contro il +10,4% degli infortuni in itinere). Al netto dell'aumento di occupati e del minor ricorso alla CIG le variazioni percentuali si riducono rispettivamente a +11,3% e +8,1% - **new**

2. Focus: Preconsuntivi 2018 e previsioni 2019 delle imprese di Milano, Lodi, Monza e Brianza

14

- 1 impresa su 2 a Milano, Lodi, Monza e Brianza prevede di chiudere il 2018 con un fatturato in crescita rispetto al 2017 (anno di picco, con circa il 60% delle imprese in espansione). Le prospettive per il 2019 sono più caute, con circa 1 impresa su 3 che si attende vendite in espansione - **new**

3. Produzione manifatturiera

16

- In Lombardia la produzione manifatturiera rallenta nel 3° trimestre 2018 (-0,4%), dopo un lieve calo nel 2° trimestre (-0,2% revisionato rispetto al +0,3% pubblicato tre mesi fa) e una crescita sostenuta nel 1° trimestre (+1,1%). Decelera anche l'Italia, dove la flessione è in corso da inizio anno. Nel confronto europeo, Cataluña in arretramento (-0,2%) e Baden-Württemberg (+0,1%) in lieve recupero - **new**
- Il gap rispetto al picco pre crisi si amplia al -2,4% in Lombardia, pur rimanendo estremamente più contenuto che in Italia (-18,0%) e Cataluña (-14,6%). Il Baden-Württemberg si mantiene sopra il 2008 del +3,8% - **new**
- Il rallentamento recente è comune a piccole e grandi imprese (le medie tengono maggiormente). Sempre ampie le differenze rispetto al pre crisi: le grandi sopra il 2008 (+10,0%), le medie di poco sopra (+0,4%), le piccole ancora sotto (-11,6%) - **new**
- Nel 3° trimestre 2018 il tasso di utilizzo degli impianti diminuisce per tutte le classi dimensionali di impresa, ma resta su livelli storicamente elevati e superiori alla media di lungo periodo - **new**
- Nei primi nove mesi del 2018 la meccanica, le industrie varie e i minerali non metalliferi mantengono andamenti estremamente sostenuti sopra il 4%. Al contrario, soffrono pelli-calzature e abbigliamento (entrambi in contrazione) e mezzi di trasporto e tessile (con crescita +1,0% e +1,5% rispettivamente) - **new**

Indice

4. Clima di fiducia

21

- La fiducia del manifatturiero di Milano, Lodi, Monza e Brianza scende a settembre sui minimi da inizio 2013. L'indice flette ancora ad ottobre in Germania, Francia e Italia (sotto lo zero, ben lontana dai massimi di fine 2017), mentre risale in Spagna - **new**
- La fiducia del terziario innovativo a Milano, Lodi, Monza e Brianza crolla su valori negativi nel 3° trimestre 2018, proseguendo la forte discesa in corso da inizio anno - **new**
- Il clima di fiducia dei consumatori nel Nord-Ovest flette leggermente ad ottobre e si attesta su livelli inferiori ai picchi di fine 2017, mentre risale in Italia - **new**

5. Export

24

- Le esportazioni lombarde crescono del +4,4% nel 2° trimestre 2018, in rallentamento rispetto al 1° trimestre (+7,9%) e all'eccezionale performance del 2017 (+7,5%). Nel confronto regionale, la performance lombarda è seconda solo all'Emilia-Romagna (+7,2%, vs +2,7% Veneto, +0,9% Piemonte) a livello nazionale...
- ..e nel benchmark europeo si attesta come prima regione per crescita (+4,4% vs +4,3% Bayern, 2,4% Cataluña, +2,1% Baden-Württemberg, -2,5% Auvergne-Rhône Alpes)
- Considerando nel complesso i primi sei mesi del 2018 l'export lombardo totalizza una crescita del +6,1% trainata, a livello di settori, da automotive (+11,4%), metalli (8,7%) e farmaceutica (+6,8%; il settore registra una contrazione tra aprile e giugno effetto di una normalizzazione del dato 2018 dopo un'anomalia del 2017 legata verosimilmente a isolati casi aziendali che esulano dall'andamento economico)
- A livello di province, nei primi sei mesi del 2018 il contributo maggiore è di Milano (+7,3%) e Brescia (9,1%). Da evidenziare che la diminuzione di Monza Brianza nel 2° trimestre è da prendere con cautela in quanto circoscrivibile ad un calo pronunciato e anomalo del settore farmaceutico
- A livello di destinazioni, trainato più i Paesi Ue (+6,8% nei primi sei mesi del 2018, spicca per contributo la Germania) che quelli extra Ue (+5,1%, spiccano gli Stati Uniti)
- Nel primo semestre del 2018, in Lombardia la crescita rispetto al livello di esportazioni pre crisi si rafforza (+18,2% rispetto al primo semestre 2008 da un +15,6% dell'anno 2017 sul 2008). Tuttavia, si conferma uno scarto sia nel confronto nazionale (Emilia Romagna +27,3%, Piemonte +21,6%)...
- ...sia nel confronto europeo (Cataluña +40,0% rispetto al primo semestre 2008 e Baden-Württemberg +29,9%)
- Sempre rispetto al primo semestre 2008, trainano principalmente gli Stati Uniti e la Germania, la chimica e la farmaceutica, l'area di Milano, Lodi, Monza Brianza

6. Imprese attive

33

- Nel terzo trimestre 2018 il numero di imprese attive cresce leggermente in Lombardia, mentre nelle regioni benchmark continua a calare - **new**
- Anche in Lombardia non si arresta la diminuzione del numero di imprese attive nel manifatturiero - **new**

- Nel 2° trimestre 2018 il numero di occupati 15-64 anni è più alto del pre crisi di 158 mila unità (al di sopra della crescita della popolazione di +132 mila)
- Rispetto al pre crisi, ci sono più occupati (15+anni) donne (+148 mila) che uomini (+39 mila), anche se nell'ultimo anno è la componente maschile ad aver registrato la maggior crescita occupazionale. Prosegue la tendenza divergente tra occupati dipendenti (+340 mila) e indipendenti (-153 mila)
- Il tasso di occupazione in Lombardia balza al 68,4% nel 2° trimestre 2018 (dal 67,6% di un anno prima) e si conferma sopra il livello pre crisi, così come in Emilia-Romagna e Veneto
- Il tasso di disoccupazione in Lombardia scende al 6,0% nel 2° trimestre 2018 (dal 6,1% di un anno prima), in linea con il calo registrato in tutte le regioni del benchmark nazionale (ad eccezione del Piemonte, in controtendenza)
- Nel secondo trimestre 2018 le assunzioni aumentano in Lombardia, sia quelle complessive (+11,2%, in linea con le altre regioni) sia quelle a tempo indeterminato (+10,8%, inferiore solo al +18,7% del Veneto)
- Le ore di CIG autorizzate in Lombardia nei primi nove mesi del 2018 diminuiscono di un terzo rispetto al 2017, non solo per il sostanziale azzeramento della Cassa in Deroga, ma anche per il significativo calo di Ordinaria (-24%) e Straordinaria (-26%); analogo trend decrescente si registra nelle regioni benchmark. In Lombardia e Piemonte prevalgono le ore di CIG Straordinaria, in Veneto ed Emilia-Romagna quelle di CIG Ordinaria - **new**
- Nel periodo gennaio-settembre 2018 il monte ore autorizzato si è quasi dimezzato rispetto al 2008 (28 milioni di ore rispetto a 47) e le ore effettivamente utilizzate sono un sesto (6 milioni di ore contro 36 milioni) - **new**
- Nel 3° trimestre 2018 le richieste di lavoratori in somministrazione registrano una sensibile contrazione (-37% rispetto a un anno prima), dopo una lunga fase di espansione in atto da fine 2016. La riduzione è comune a tutte le figure professionali, con i tecnici che registrano la maggiore variazione negativa (-63%) - **new**
- I giovani lombardi tra i 15 e i 24 anni sono 924 mila: 21,4% occupati, 6,3% disoccupati, 72,3% inattivi (per confronto in Bayern: 53,0% occupati, 2,3% disoccupati, 44,7% inattivi)

- Il PIL lombardo aumenta del +1,9% nel 2017, per un complessivo +5,1% nell'ultimo quadriennio. Milano fa meglio, con un aumento del +6,5% nel 2014-2017 (più di una volta e mezza il +3,8% l'Italia), allungando il passo sopra il pre crisi (+3,4%, vs -1,0% Lombardia e -4,5% Italia). Tra le regioni benchmark nazionali, l'Emilia-Romagna ha una performance leggermente migliore di quella lombarda (-0,7% rispetto al 2008), segue il Veneto (-2,6%)
- Nel 2017 si conferma a Milano l'ottima crescita dell'industria (+2,1%, dopo il +4,0% del 2016), cui si accompagna un brillante +2,3% dei servizi. Rispetto al pre crisi, tuttavia, l'industria è ancora sotto del -4,9%, mentre i servizi registrano un +7,0%; le costruzioni confermano invece un pesante -29,2%
- Nonostante il sostenuto recupero della Lombardia nel quadriennio 2014-2017, i principali benchmark europei registrano una performance ben superiore e si attestano decisamente sopra i livelli pre crisi: +13,0% Baden-Württemberg, +13,5% Cataluña, +18,5% Bayern

- Nel secondo trimestre 2018 i prestiti bancari alle imprese lombarde evidenziano un rallentamento nel ritmo di crescita (+1,1% rispetto allo stesso trimestre del 2017, dopo un +2,6% nel primo trimestre) - **new**
- Le imprese con meno di 20 addetti continuano a registrare prestiti in calo: -1,8% in Lombardia e in Veneto nel secondo trimestre 2018, -2,0% in Emilia-Romagna, -0,9% in Piemonte - **new**
- L'aumento del +1,1% dei prestiti alle imprese lombarde nel secondo trimestre 2018 è sintesi di una dinamica ancora positiva (pur in rallentamento) verso le medio-grandi imprese (+1,6%), mentre i finanziamenti verso le imprese con meno di 20 dipendenti non arrestano la contrazione (-1,8%) - **new**
- In Lombardia le dinamiche si confermano differenti anche tra settori: continuano a crescere i prestiti all'industria e ai servizi (+3,9% e +1,6% rispettivamente nel secondo trimestre 2018), mentre quelli alle costruzioni si contraggono ancora del -3,3% - **new**
- Tra gennaio e giugno 2018 i fallimenti scendono ancora in Lombardia (-1,7%), ma a un'intensità ridotta rispetto ai periodi precedenti. Tornano invece a crescere le liquidazioni volontarie (+6,7%) - **new**

Introduzione

Aggiornamento flash sulla congiuntura economica lombarda rispetto agli altri motori d'Europa - Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña, Rhône-Alpes - e alle altre grandi regioni del Nord Italia - Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna.

La sicurezza sul lavoro in Lombardia

Per gli infortuni denunciati in Lombardia nel periodo luglio-agosto si rileva un incremento, come nel 2° trimestre 2018: l'andamento crescente, calcolato rispetto allo stesso bimestre dello scorso anno, riguarda più gli infortuni in itinere (+10,6%, con un +10,4% nell'industria) che quelli in occasione di lavoro (+1,8%, con un +13,7% nell'industria).

La tendenza viene in parte attenuata dalla dinamica dell'occupazione: gli infortuni per occupato, infatti registrano, al netto del ricorso alla CIG, tassi di crescita più contenuti, sia a livello di intera economica (+0,5% in occasione di lavoro, +9,1% in itinere) che con riferimento alla sola industria (+11,3% in occasione di lavoro, +8,7% in itinere).

IN SINTESI - L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

Sono stati rivisti gli andamenti della produzione lombarda degli ultimi trimestri: il primo trimestre 2018 (+1,1%) coincide con il punto di massimo dell'eccezionale fase espansiva iniziata nel 2017, mentre dalla primavera di quest'anno l'industria accusa una decelerazione pari al -0,2% nel secondo trimestre e al -0,4% nel terzo trimestre. Nel cumulo dei primi nove mesi del 2018 l'attività produttiva cresce comunque del +3,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nonostante il ripiegamento recente, una impresa su due a Milano, Lodi, Monza e Brianza dichiara di chiudere il 2018 con un fatturato in crescita rispetto al 2017 (quando questa percentuale era stata del 60%). Il rallentamento ha però evidenti ripercussioni sulle prospettive per il 2019, anno in cui si attende vendite in espansione una impresa su tre.

Il mercato del lavoro frena considerevolmente sul fronte della somministrazione: -37% le domande di lavoro a Milano, Lodi, Monza e Brianza nel terzo trimestre 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017, -63% i tecnici. Sono i primi effetti del «Decreto Dignità».

I prestiti bancari alle imprese lombarde crescono ancora nel secondo trimestre 2018 (+1,1% rispetto al 2017), anche se ad un ritmo inferiore rispetto al recente passato: permangono dinamiche contrapposte tra settori (+3,9% e +1,6% i prestiti all'industria e ai servizi, -3,3% alle costruzioni) e tra classi dimensionali di impresa (+1,6% i prestiti alle aziende con oltre 20 addetti, -1,8% alle imprese più piccole).

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

L'economia lombarda si indebolisce nei mesi estivi, sia a livello di attività produttiva sia nel mercato del lavoro, dopo aver registrato una maggiore tenuta rispetto alla media nazionale nel corso di tutta la prima metà del 2018.

In particolare, in Lombardia la produzione manifatturiera segna un evidente rallentamento nel terzo trimestre 2018 (-0,4% rispetto al secondo trimestre, quando aveva registrato un -0,2%). L'uscita del dato del terzo trimestre coincide con una revisione anche dei dati precedenti: l'iniziale +0,3% del secondo trimestre viene corretto all'ingiù con un -0,2%. Questo significa che il primo trimestre 2018 (+1,1%) coincide con il punto di massimo dell'eccezionale fase espansiva del 2017 e che dalla primavera di quest'anno l'industria accusa una decelerazione. Frena anche l'Italia (-0,3% nel terzo trimestre), dove la fase di debolezza è in atto da inizio anno. Occorre comunque sottolineare che, su base annua, il dato lombardo del terzo trimestre 2018 è positivo (+2,3% rispetto al terzo trimestre 2017) anche se inferiore rispetto ai periodi precedenti (+3,7% nel primo trimestre, +3,9% nel secondo): la crescita cumulata dei primi tre trimestri è quindi pari al +3,4%, variazione abbastanza in linea con il +3,7% registrato nell'intero 2017. Inoltre, il ripiegamento dell'attività interessa sia piccole sia grandi imprese, mentre le aziende di medie dimensioni continuano a tenere maggiormente.

Nonostante il rallentamento recente in corso, secondo la nostra consueta survey semestrale su circa 240 imprese associate, il 2018 si conferma un anno positivo per le performance del nostro territorio: 1 impresa su 2 a Milano, Lodi, Monza e Brianza dichiara di chiudere l'anno con un fatturato in crescita rispetto al 2017 (quando si registrò espansione per circa il 60% delle imprese). Per contro, il 18% delle imprese ha un preconsuntivo di fatturato in riduzione (erano il 10% nella rilevazione di aprile scorso) e, in parallelo, è il 30% la quota di chi dichiara vendite stabili.

Il ripiegamento congiunturale dell'attività produttiva in corso si riflette soprattutto sulle prospettive per il 2019: circa 1 impresa su 3 (il 35%) del nostro territorio si attende vendite in crescita rispetto al 2018, il 44% segnala stabilità e il 20% prefigura una diminuzione del fatturato. Le previsioni si mostrano sostanzialmente uniformi tra manifatturiero e terziario innovativo, a conferma di un rallentamento generalizzato.

Il risultato della survey è coerente con le rilevazioni mensili sulla fiducia svolte da Assolombarda sullo stesso panel di imprese. Sul fronte del manifatturiero, dopo i picchi di fine 2017 l'indice della fiducia mostra infatti andamenti ancora positivi nella prima parte del 2018, ma dall'estate segnala un ripiegamento e a settembre scende sotto lo zero e si posiziona sui minimi da inizio 2013. Rallenta la domanda (sia interna sia estera), crescono le scorte su livelli decisamente più elevati rispetto a quelli considerati normali e si erodono sensibilmente le previsioni di produzione per i prossimi 3-4 mesi. Sul fronte del terziario innovativo, l'indice di fiducia crolla nel terzo trimestre 2018 su valori negativi, proseguendo la forte discesa in corso da inizio 2018.

In parallelo al raffreddamento della fiducia delle imprese, anche l'indice dei consumatori nel Nord Ovest scende ad ottobre e si attesta su livelli inferiori ai picchi di fine 2017 (per contro, in Italia la fiducia risale leggermente).

Nel mercato del lavoro si registra una battuta d'arresto nei mesi estivi: -37% le domande di lavoro in somministrazione a Milano, Lodi, Monza e Brianza nel terzo trimestre 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017, dopo una lunga fase di espansione da fine 2016. Il numero delle richieste torna ai livelli di quattro anni fa. Il calo è generalizzato tra figure professionali, con i tecnici che registrano la maggiore variazione negativa (-63%). Le ragioni di questa inversione di tendenza possono essere ricondotte alle modifiche introdotte dal "Decreto Dignità" alla normativa relativa al lavoro in somministrazione.

Relativamente ai finanziamenti bancari, i prestiti alle imprese lombarde crescono ancora nel secondo trimestre 2018 anche se ad un ritmo inferiore rispetto al recente passato (+1,1% sullo stesso trimestre 2017, dopo il +2,6% registrato nel primo trimestre). Il risultato complessivo continua ad essere caratterizzato da dinamiche contrapposte tra settori (+3,9% e +1,6% i prestiti all'industria e ai servizi, -3,3% alle costruzioni) e tra classi dimensionali di impresa (+1,6% i prestiti alle aziende con oltre 20 addetti, -1,8% alle imprese più piccole).

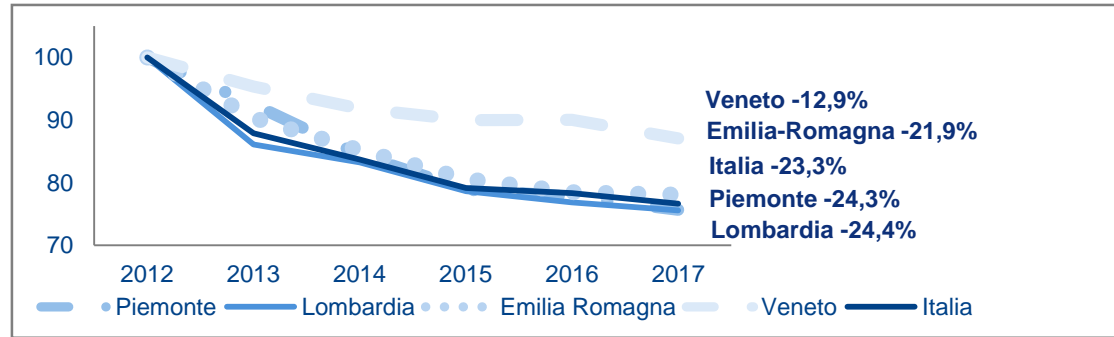
Infine, segnali positivi emergono sul fronte dei fallimenti che in Lombardia proseguono nella discesa anche nel primo semestre 2018 (-1,7% su base annua) ma a una velocità ridotta rispetto ai periodi precedenti (-11,2% nel complesso del 2017). Al contrario, il trend delle liquidazioni volontarie torna a crescere (+6,7% nel primo semestre 2018, dopo il -4,2% nel 2017).

1. Sicurezza sul lavoro

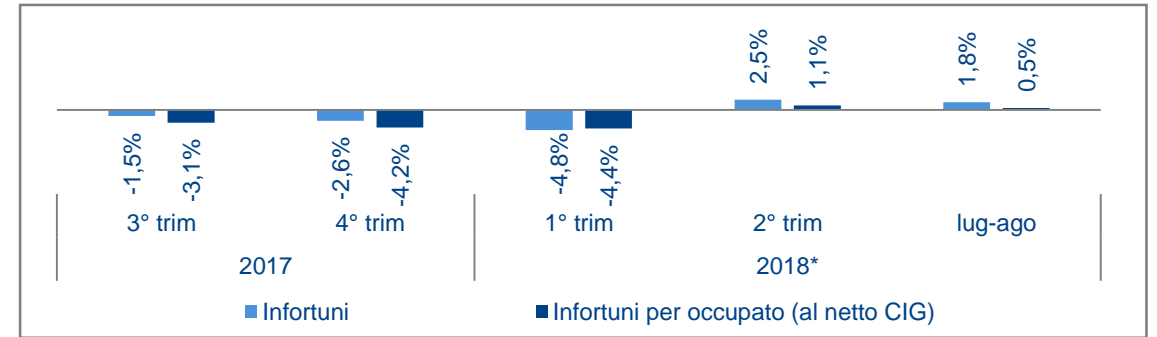
SICUREZZA SUL LAVORO - TUTTI I SETTORI / agosto 2018 - new

Per gli infortuni denunciati in Lombardia si rileva un incremento: aumentano in particolare quelli in itinere (+10,6% nel bimestre luglio-agosto rispetto a un anno fa), mentre la variazione risulta più contenuta per quelli in occasione di lavoro (+1,8%). Dinamica occupazionale e ricorso alla CIG attenuano le percentuali d'incremento (rispettivamente a +9,1% e +0,5%)

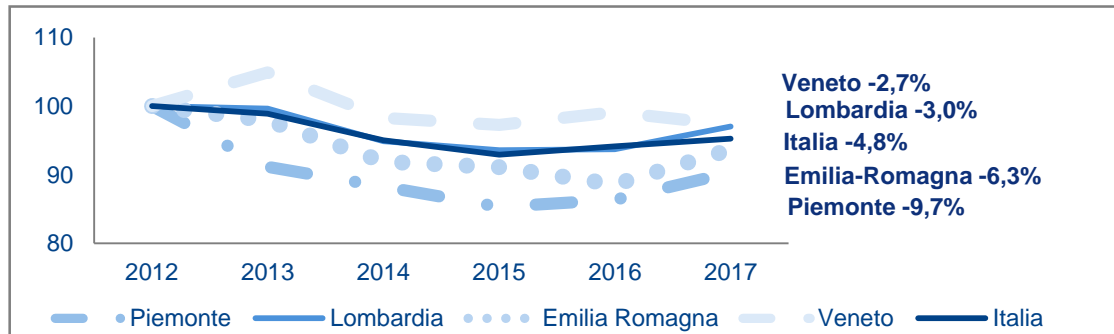
Infortuni in tutti i settori - in occasione di lavoro per occupato (al netto CIG) 2012-2017
(2012=100)



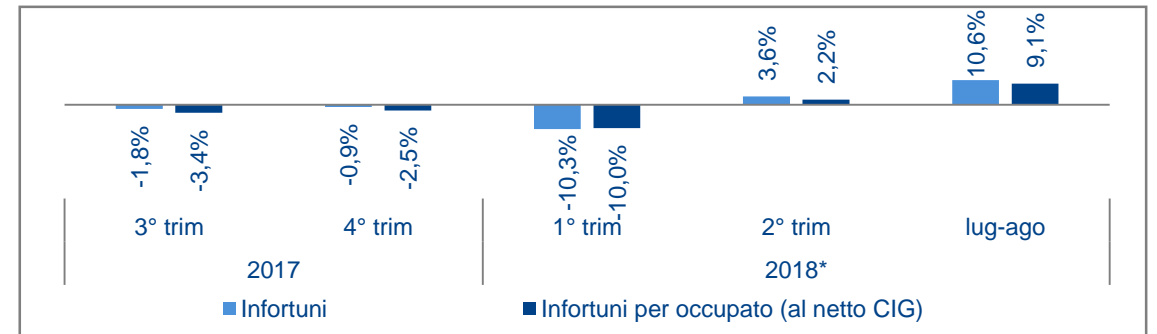
Infortuni totali e per occupato (al netto CIG) In tutti i settori - in occ. lavoro, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni in tutti i settori - in itinere per occupato (al netto CIG) 2012-2016
(2012=100)



Infortuni totali e per occupato (al netto CIG) In tutti i settori - in itinere, Lombardia (var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)

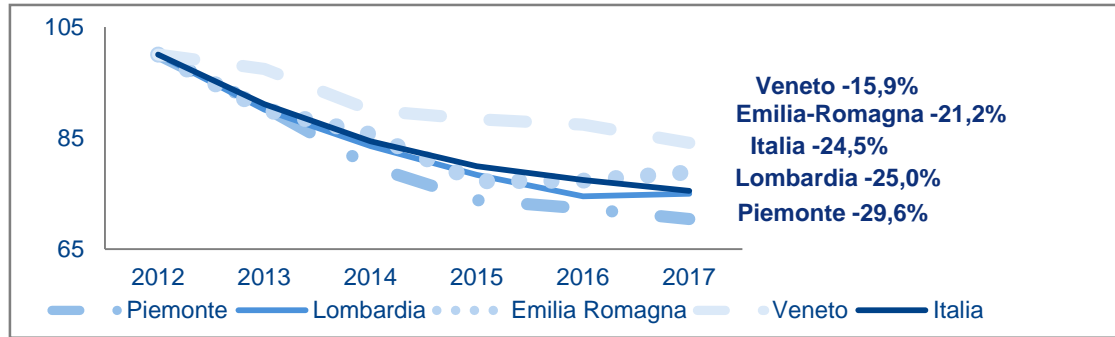


Nota: gli infortuni in tutti i settori comprendono agricoltura, industria e servizi, PA; sono esclusi gli studenti. Nel 2017 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro in tutti i settori pesano l'81%, quelli in itinere il 19%. * I dati 2018 sono provvisori.
Fonte: Assolombarda su dati Inail, Istat e INPS

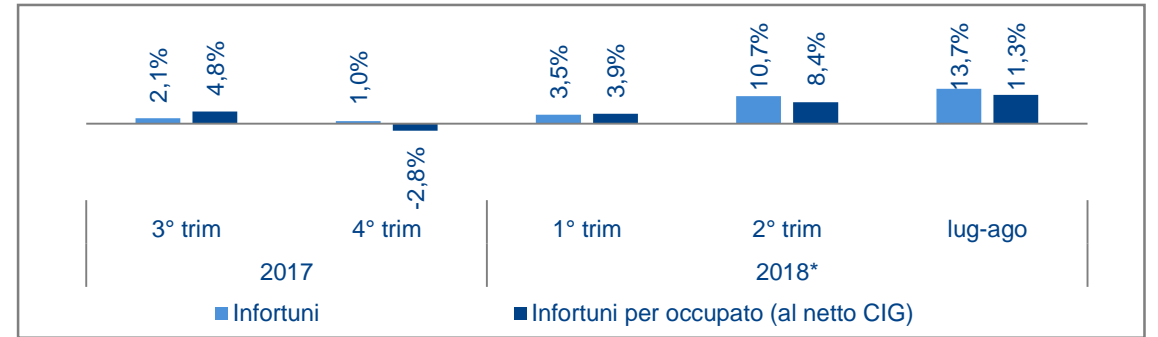
SICUREZZA SUL LAVORO - INDUSTRIA / agosto 2018 - new

Con riferimento alla sola industria l'incremento risulta più accentuato, in particolare per gli infortuni in occasione di lavoro (+13,7% rispetto allo stesso periodo del 2017, contro il +10,4% degli infortuni in itinere). Al netto dell'aumento di occupati e del minor ricorso alla CIG le variazioni percentuali si riducono rispettivamente a +11,3% e +8,1%

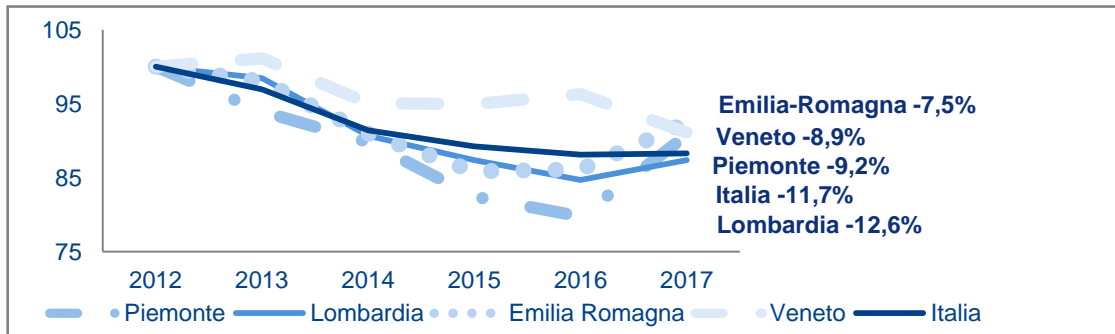
Infortuni nell'industria - in occasione di lavoro per occupato (al netto CIG) 2012-2016
(2012=100)



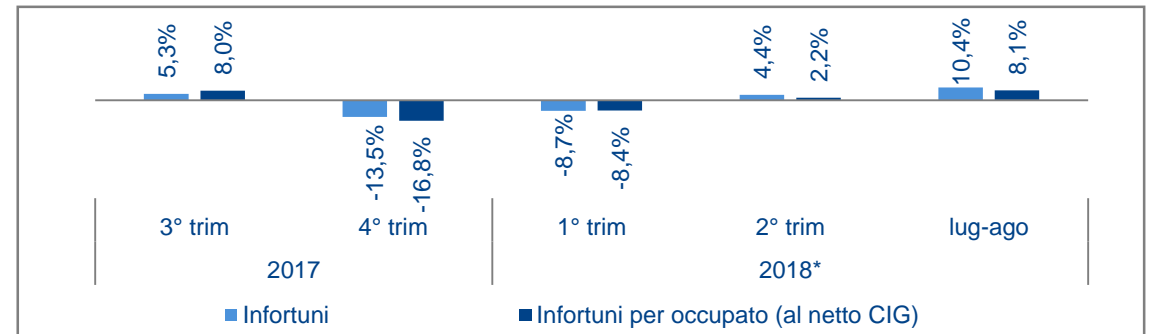
Infortuni totali e per occupato (al netto CIG) nell'industria - in occ. lavoro, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni nell'industria - in itinere per occupato (al netto CIG) 2012-2016 (2012=100)



Infortuni totali e per occupato (al netto CIG) nell'industria - in itinere, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: infortuni industria in senso stretto (ateco B, C, D e E). Nel 2017 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro nell'industria pesano il 79%, quelli in itinere il 21%.

* I dati 2018 sono provvisori.

Fonte: Assolombarda su dati Inail, Istat e INPS

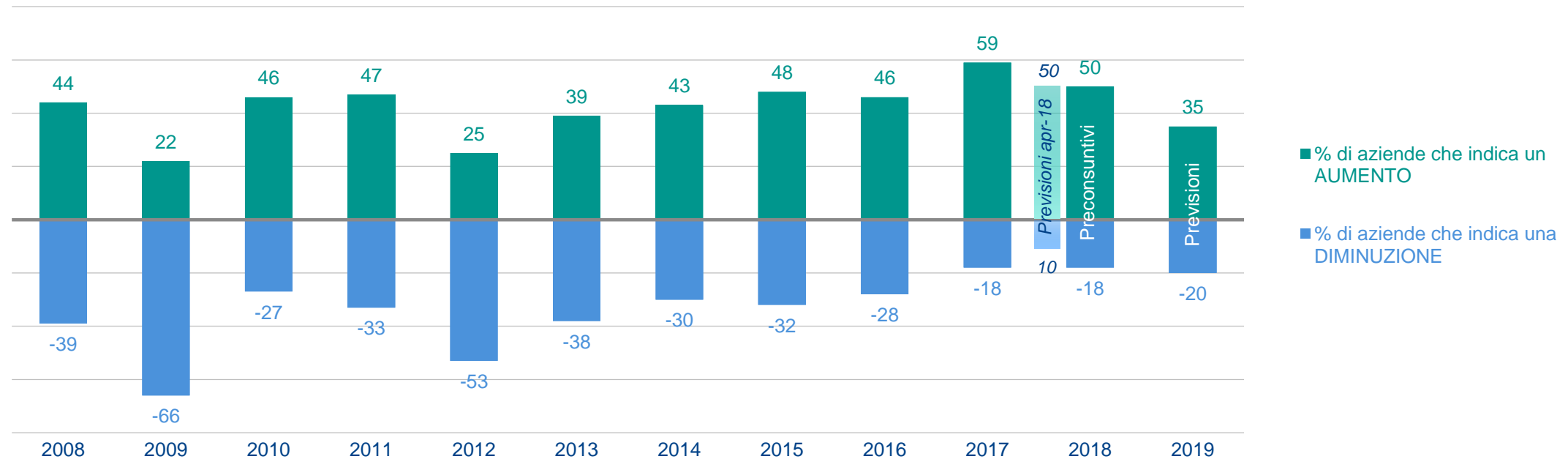
2. Focus:

Preconsuntivi 2018 e previsioni 2019
delle imprese di Milano, Lodi, Monza e Brianza

FOCUS: FATTURATO 2008-2018 E PREVISIONI 2019 DELLE IMPRESE DI MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA - new

1 impresa su 2 a Milano, Lodi, Monza e Brianza prevede di chiudere il 2018 con un fatturato in crescita rispetto al 2017 (anno di picco, con circa il 60% delle imprese in espansione).
Le prospettive per il 2019 sono più caute, con circa 1 imprese su 3 che si attende vendite in espansione

Fatturato delle imprese manifuriere e del terziario innovativo



Fonte: Assolombarda, indagine condotta nelle due settimane centrali di ottobre 2018 su un campione di 235 imprese di Milano, Lodi, Monza e Brianza

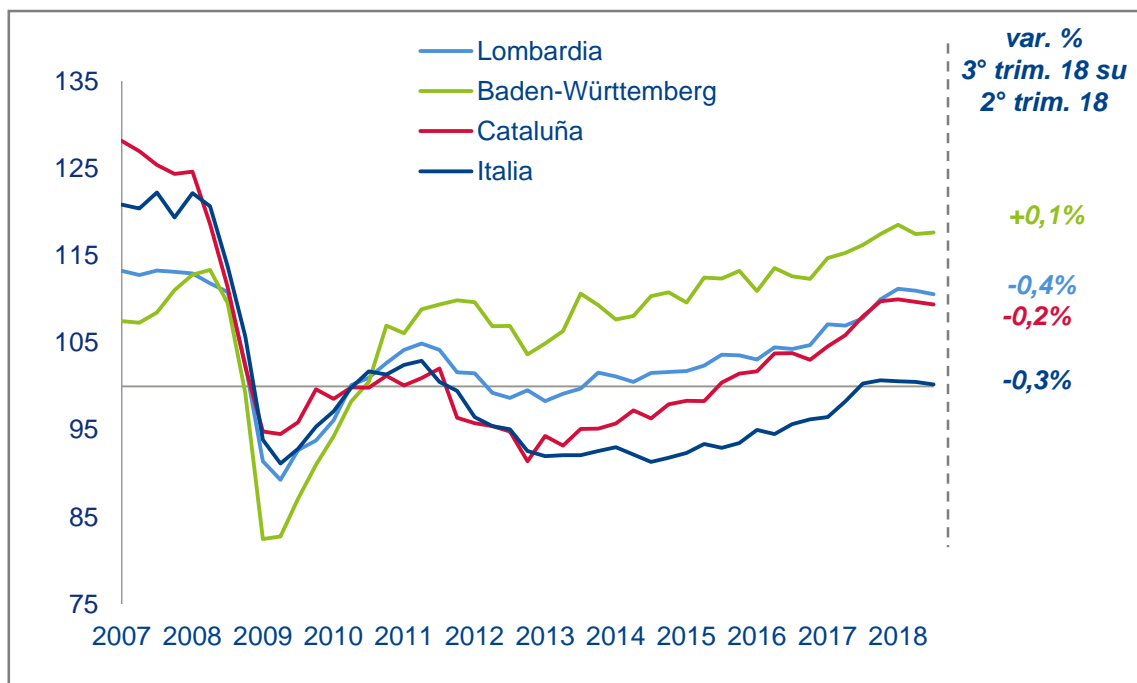
3. Produzione manifatturiera

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 3° Trimestre 2018 - new

In Lombardia la produzione manifatturiera rallenta nel 3° trimestre 2018 (-0,4%), dopo un lieve calo nel 2° trimestre (-0,2% revisionato rispetto al +0,3% pubblicato tre mesi fa) e una crescita sostenuta nel 1° trimestre (+1,1%). Decelera anche l'Italia, dove la flessione è in corso da inizio anno. Nel confronto europeo, Cataluña in arretramento (-0,2%) e Baden-Württemberg (+0,1%) in lieve recupero

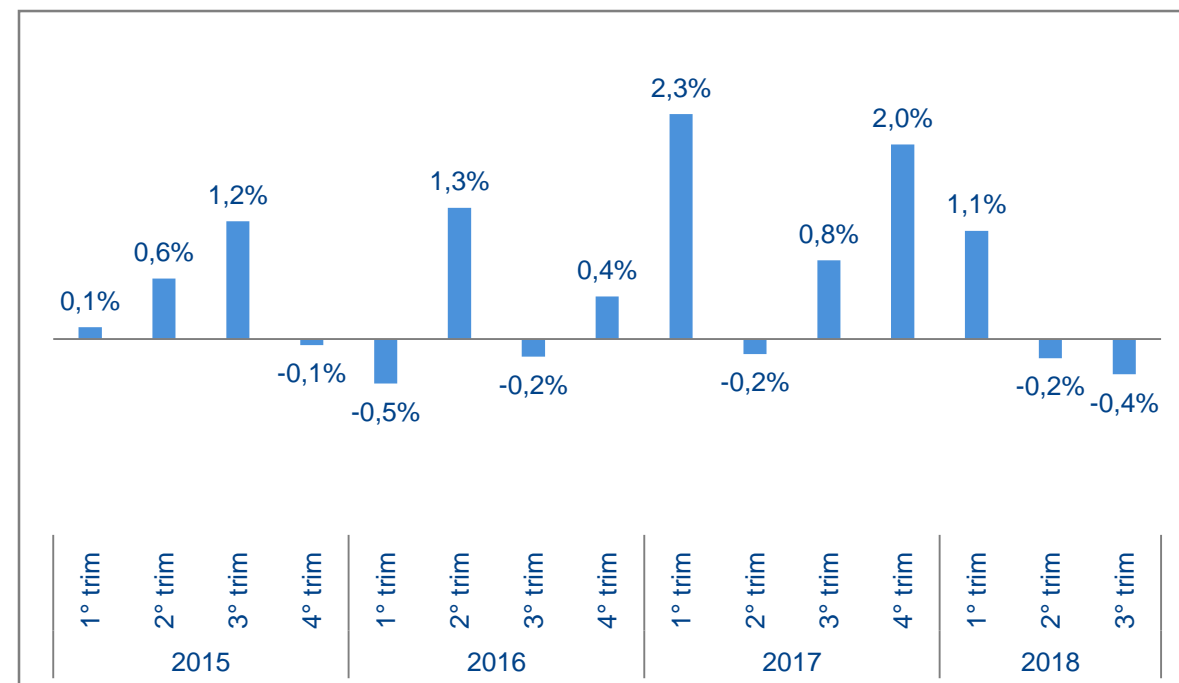
Produzione manifatturiera

(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



Produzione manifatturiera in Lombardia

(variazione % sul trimestre precedente)

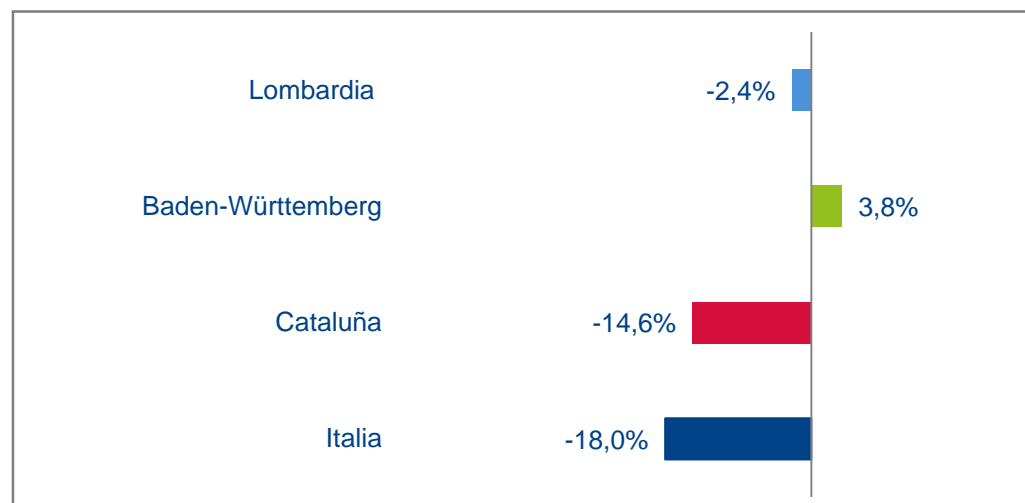


Fonte: Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, Eurostat, Statistischen Landesamt Baden-Württemberg, Idescat

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 3° Trimestre 2018 - new

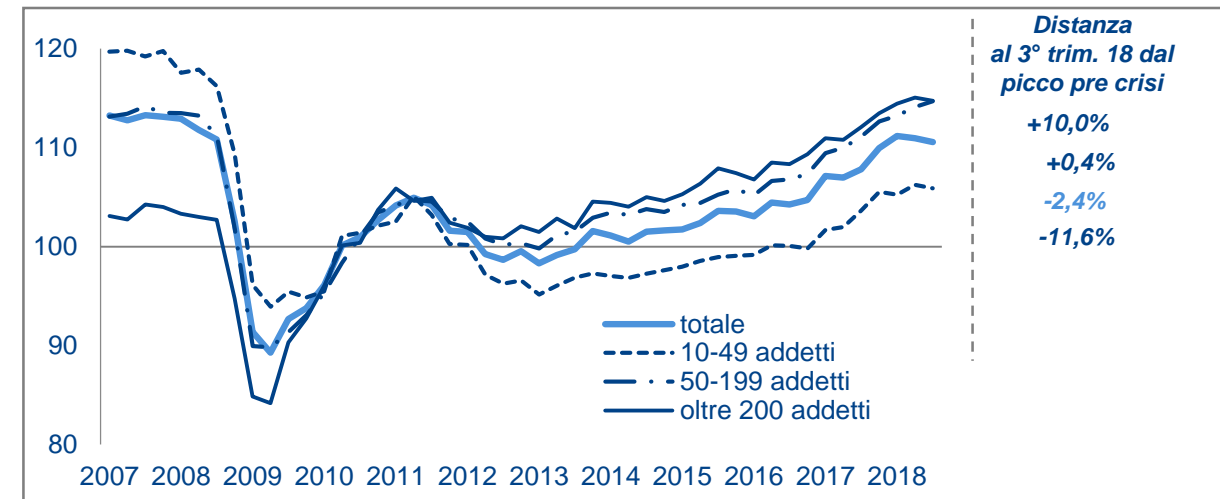
Il gap rispetto al picco pre crisi si amplia al -2,4% in Lombardia, pur rimanendo estremamente più contenuto che in Italia (-18,0%) e Cataluña (-14,6%). Il Baden-Württemberg si mantiene sopra il 2008 del +3,8%

Distanza della produzione manifatturiera dal picco pre crisi (var. %)



Il rallentamento recente è comune a piccole e grandi imprese (le medie tengono maggiormente). Sempre ampie le differenze rispetto al pre crisi: le grandi sopra il 2008 (+10,0%), le medie di poco sopra (+0,4%), le piccole ancora sotto (-11,6%)

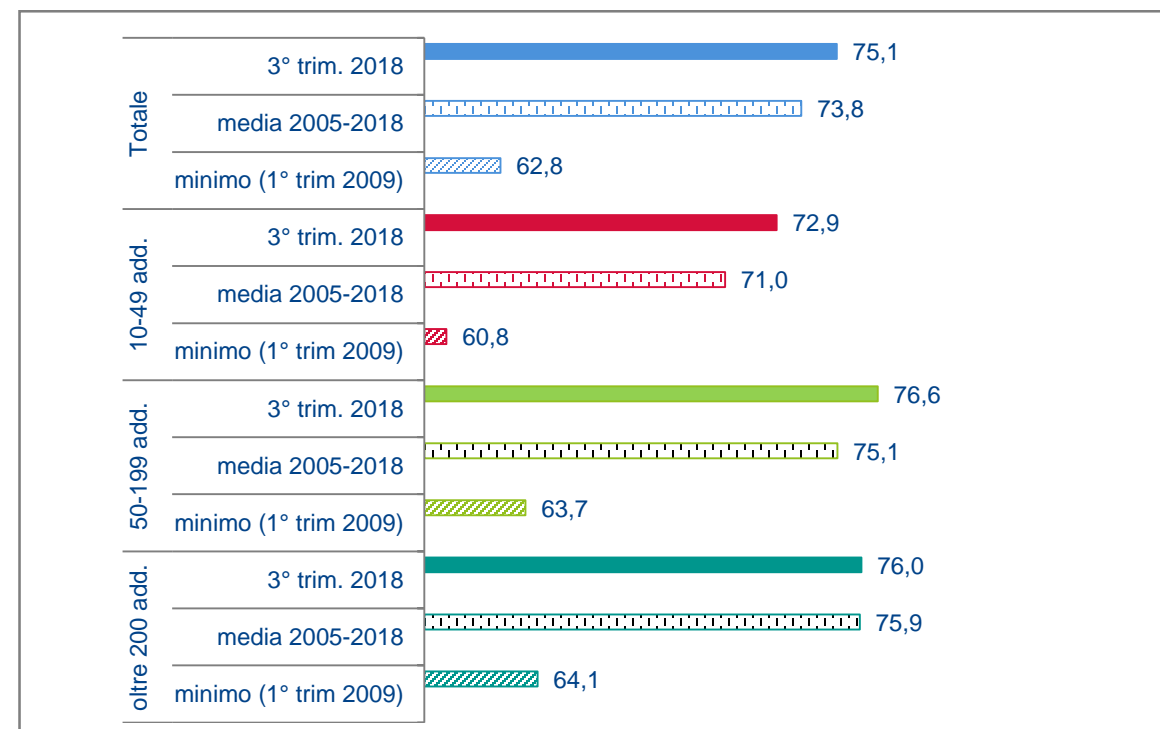
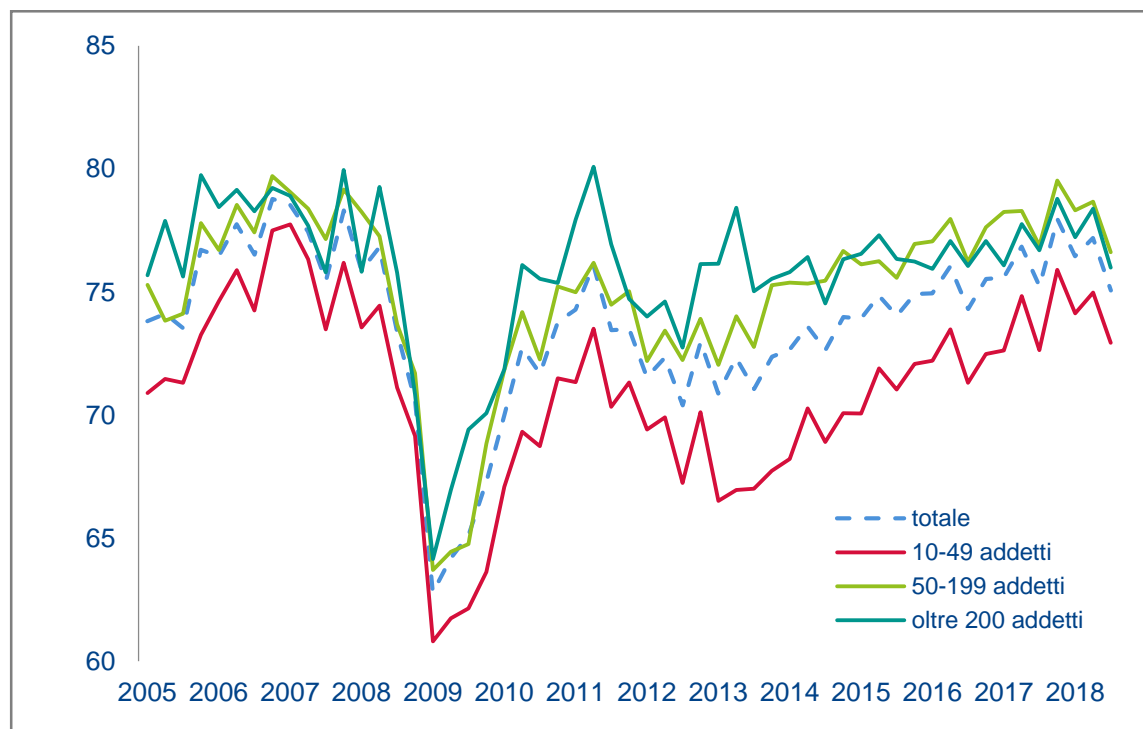
Produzione manifatturiera in Lombardia per classi dimensionali di impresa
(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



TASSO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI IN LOMBARDIA / 3° Trimestre 2018 - new

Nel 3° trimestre 2018 il tasso di utilizzo degli impianti diminuisce per tutte le classi dimensionali di impresa, ma resta su livelli storicamente elevati e superiori alla media di lungo periodo

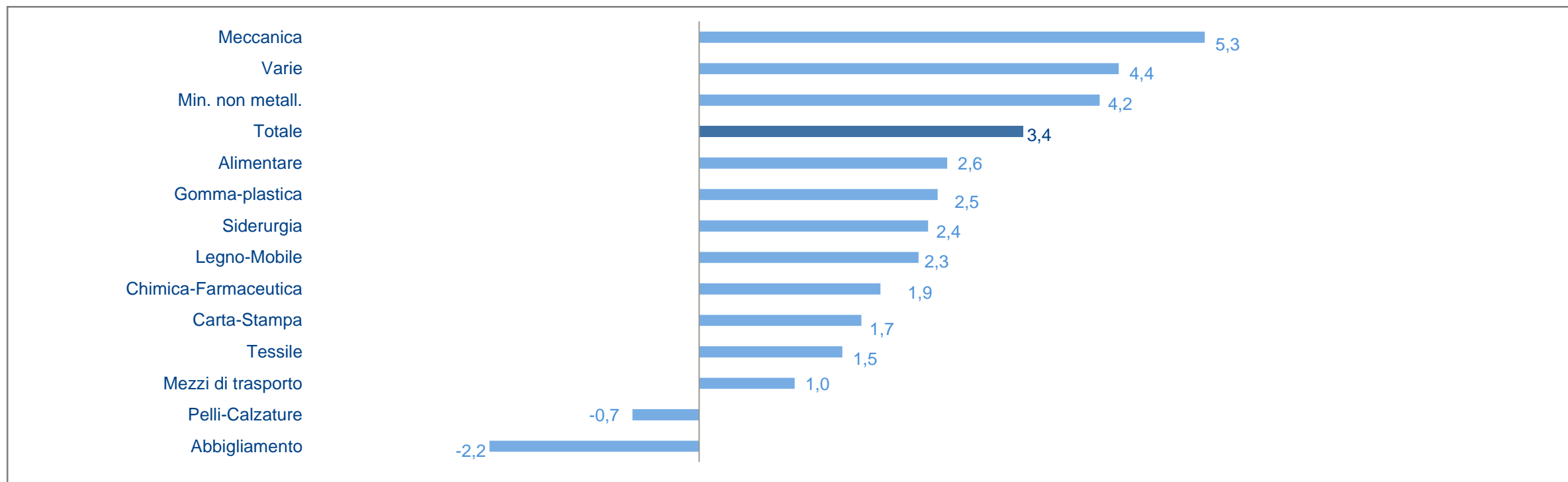
Tasso di utilizzo degli impianti delle imprese manifatturiere in Lombardia (%)



PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER SETTORI / 3° Trimestre 2018 - new

Nei primi nove mesi del 2018 la meccanica, le industrie varie e i minerali non metalliferi mantengono andamenti estremamente sostenuti sopra il 4%. Al contrario, soffrono pelli-calzature e abbigliamento (entrambi in contrazione) e mezzi di trasporto e tessile (con crescita +1,0% e +1,5% rispettivamente)

Produzione manifatturiera lombarda per settori
(var. %, gen-set 2018 rispetto a gen-set 2017)



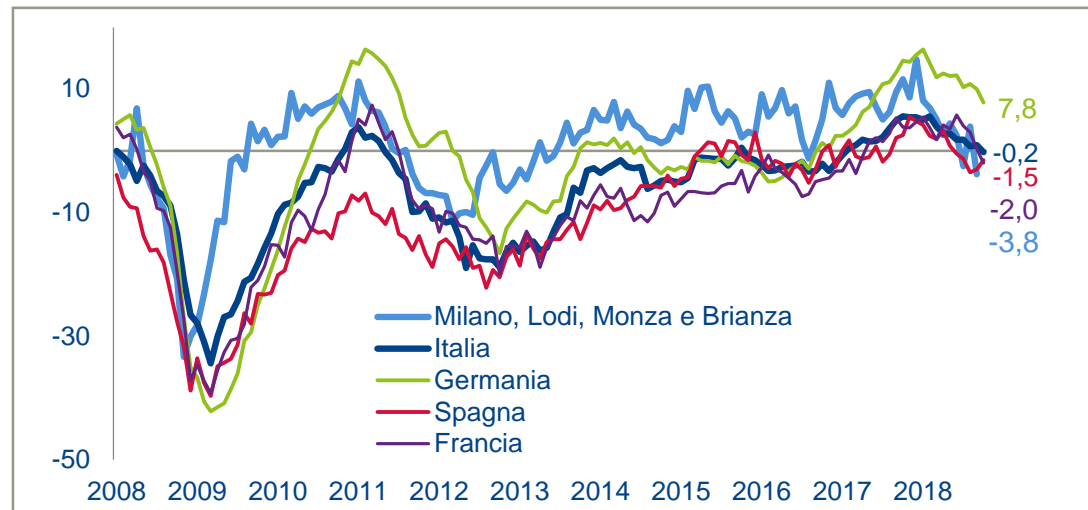
Fonte: Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

4. Clima di fiducia

CLIMA DI FIDUCIA DEL MANIFATTURIERO / settembre 2018-ottobre 2018 - new E DEL TERZIARIO INNOVATIVO / 3° trimestre 2018 - new

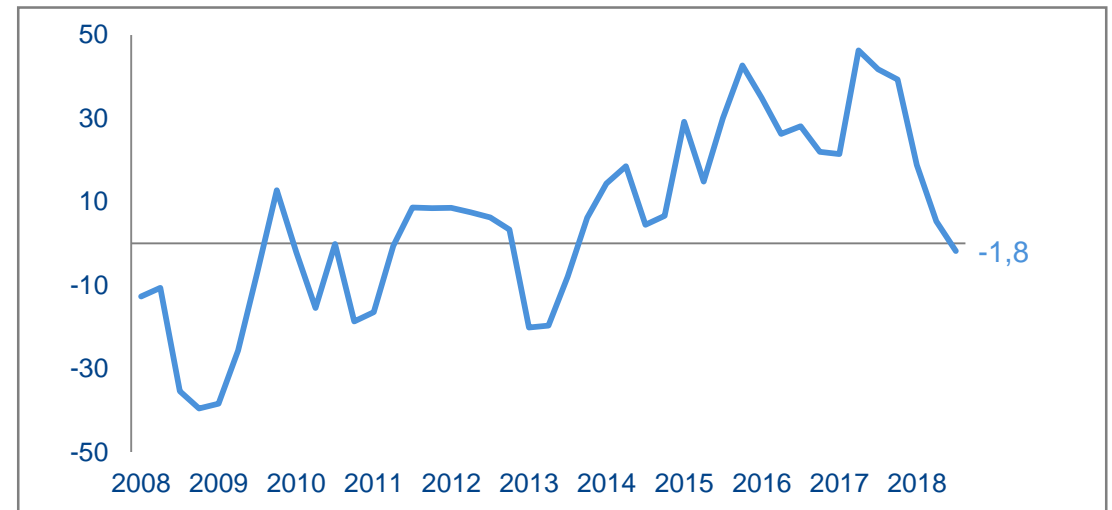
La fiducia del manifatturiero di Milano, Lodi, Monza e Brianza scende a settembre sui minimi da inizio 2013. L'indice flette ancora ad ottobre in Germania, Francia e Italia (sotto lo zero, ben lontana dai massimi di fine 2017), mentre risale in Spagna

Clima di fiducia del manifatturiero
(indice mensile destagionalizzato)



La fiducia del terziario innovativo a Milano, Lodi, Monza e Brianza crolla su valori negativi nel 3° trimestre 2018, proseguendo la forte discesa in corso da inizio anno

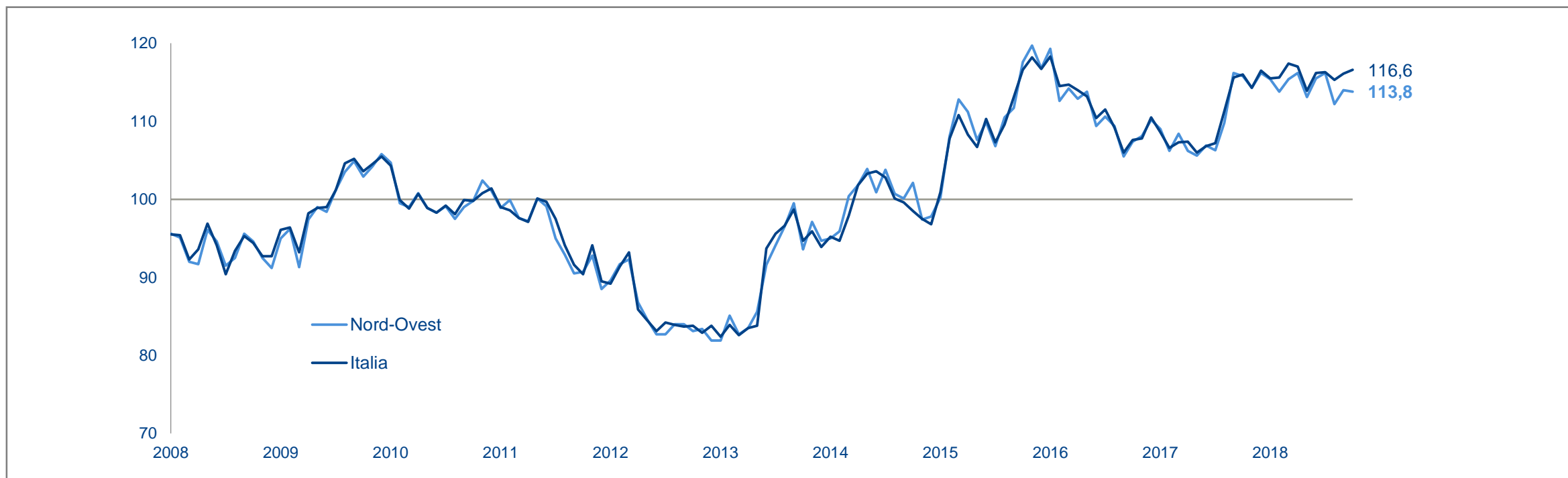
Clima di fiducia del terziario innovativo a Milano, Lodi, Monza e Brianza
(indice trimestrale destagionalizzato)



CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI / ottobre 2018 - new

Il clima di fiducia dei consumatori nel Nord-Ovest flette leggermente ad ottobre e si attesta su livelli inferiori ai picchi di fine 2017, mentre risale in Italia

Clima di fiducia dei consumatori
(indice mensile destagionalizzato, 2010=100)



Fonte: Assolombarda su dati Istat

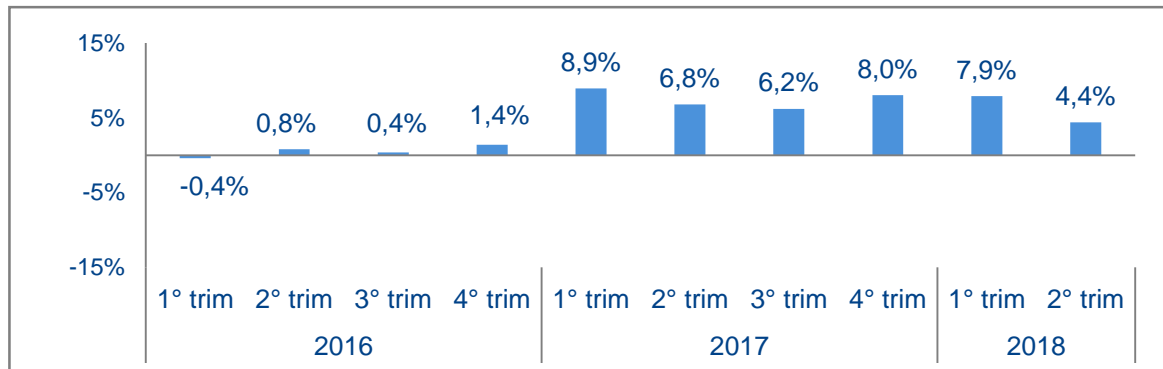
5. Export

EXPORT / 2° Trimestre 2018

Le esportazioni lombarde crescono del +4,4% nel 2° trimestre 2018, in rallentamento rispetto al 1° trimestre (+7,9%) e all'eccezionale performance del 2017 (+7,5%). Nel confronto regionale, la performance lombarda è seconda solo all'Emilia-Romagna (+7,2%, vs +2,7% Veneto, +0,9% Piemonte) a livello nazionale...

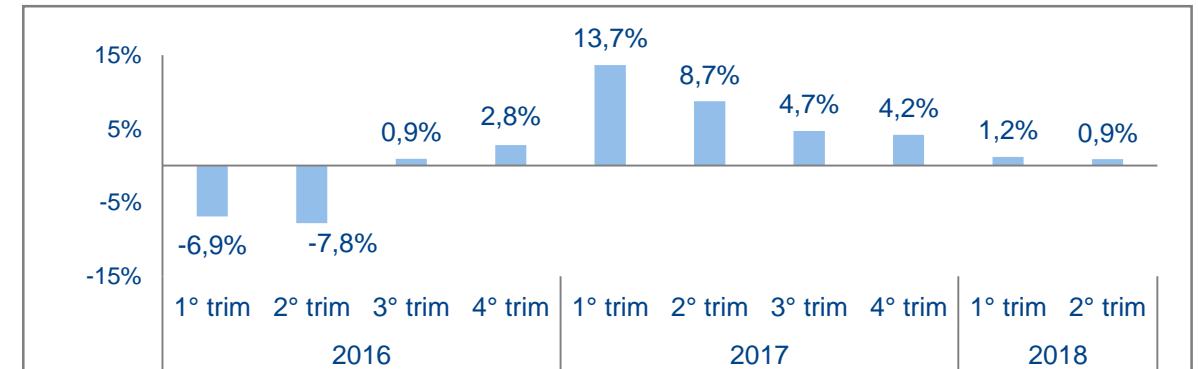
Lombardia

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



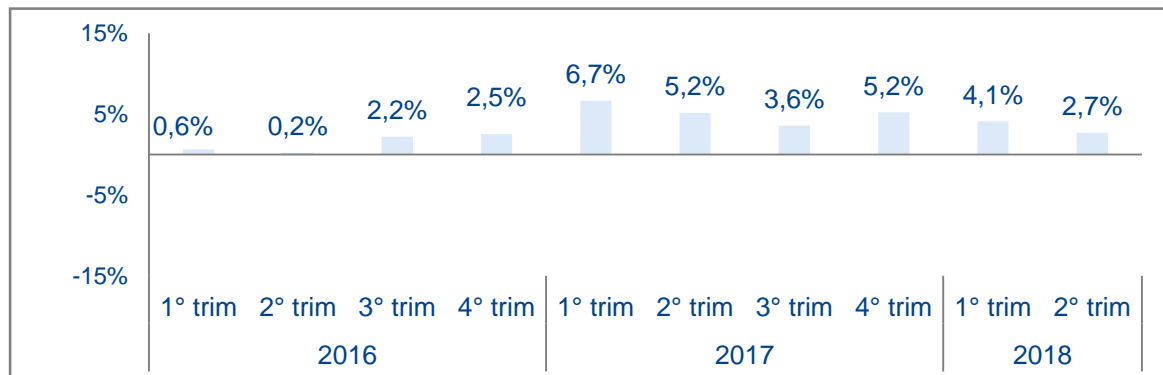
Piemonte

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



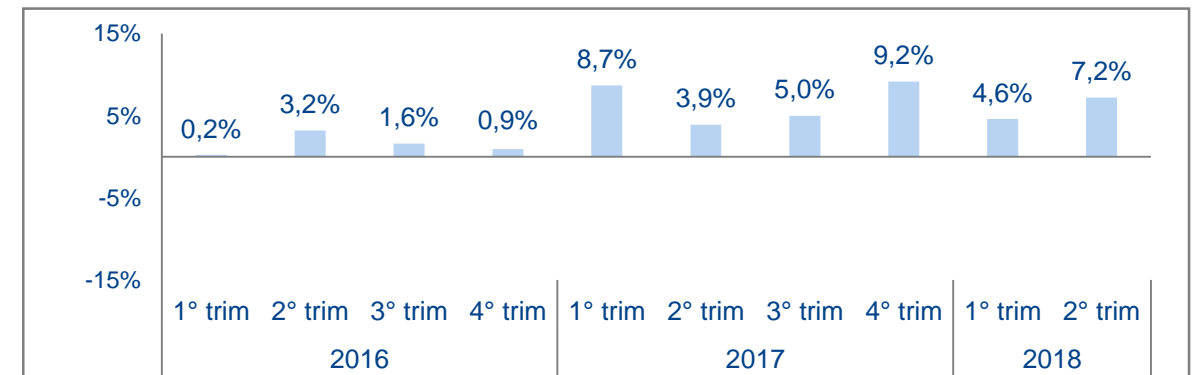
Veneto

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



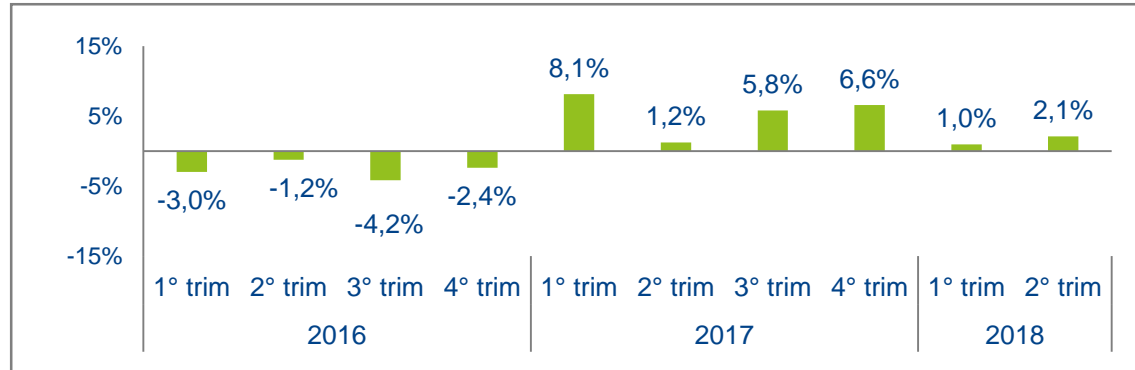
Fonte: Assolombarda su dati Istat

EXPORT / 2° Trimestre 2018

..e nel benchmark europeo si attesta come prima regione per crescita (+4,4% vs +4,3% Bayern, 2,4% Cataluña, +2,1% Baden-Württemberg, -2,5% Auvergne-Rhône Alpes)

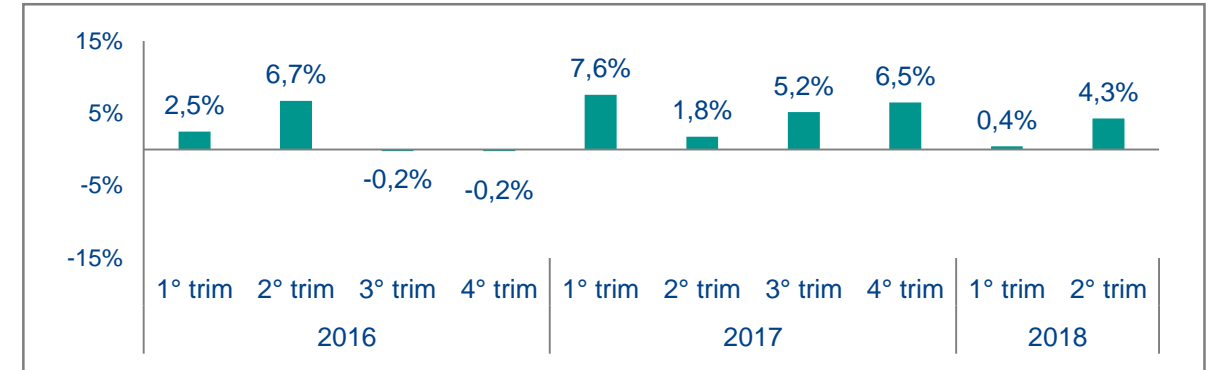
Baden-Württemberg

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



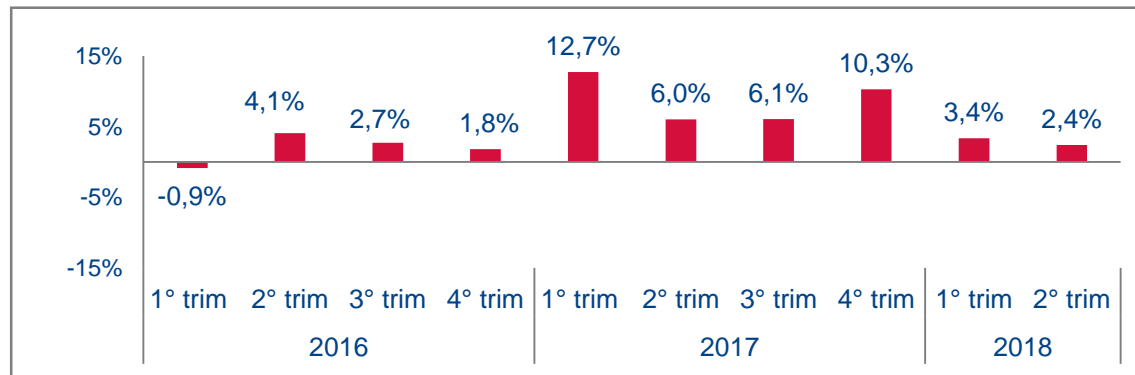
Bayern

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



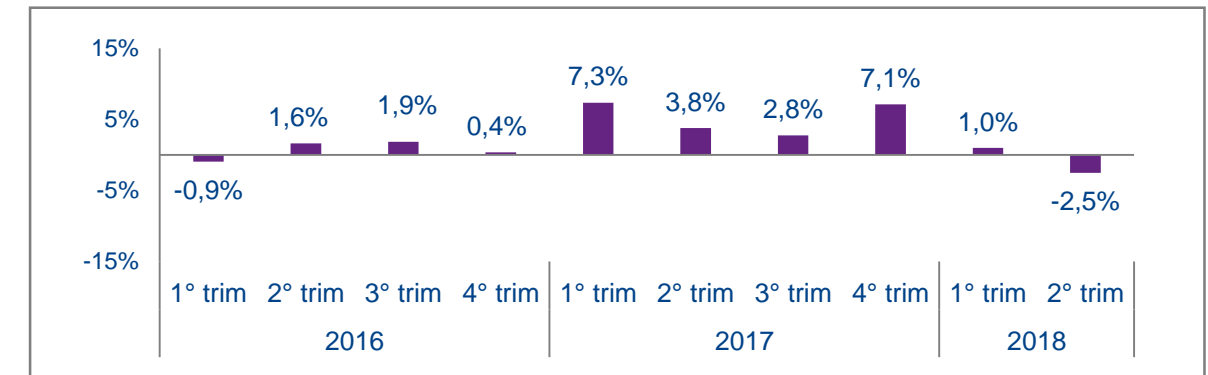
Cataluña

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Auvergne-Rhône Alpes

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

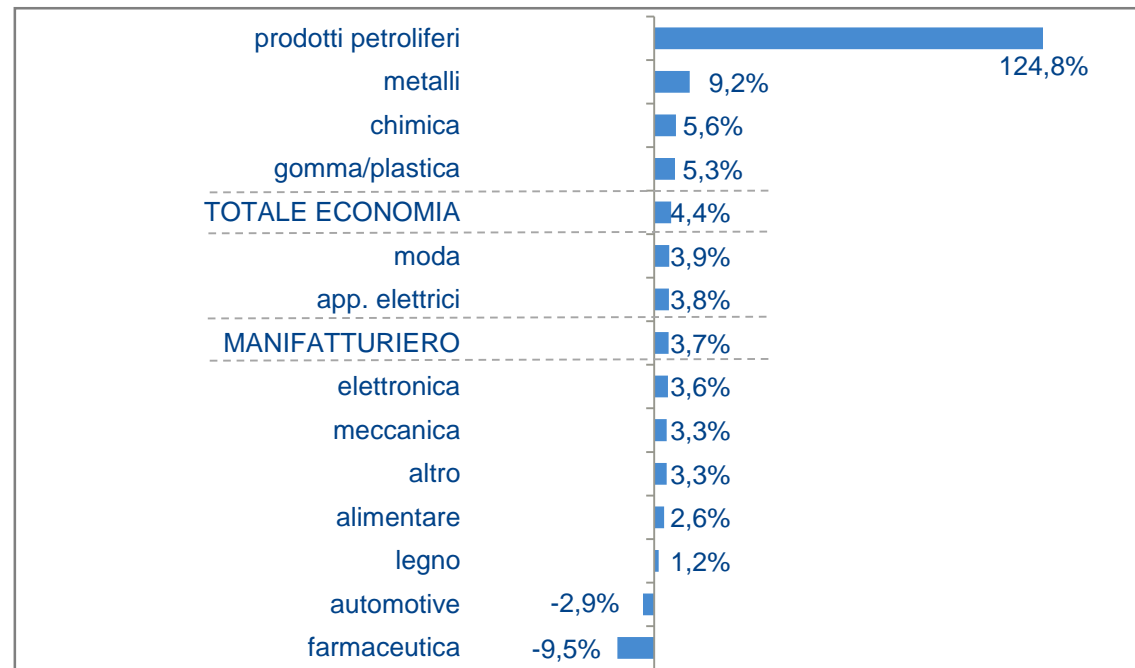


Fonte: Assolombarda su dati su dati Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

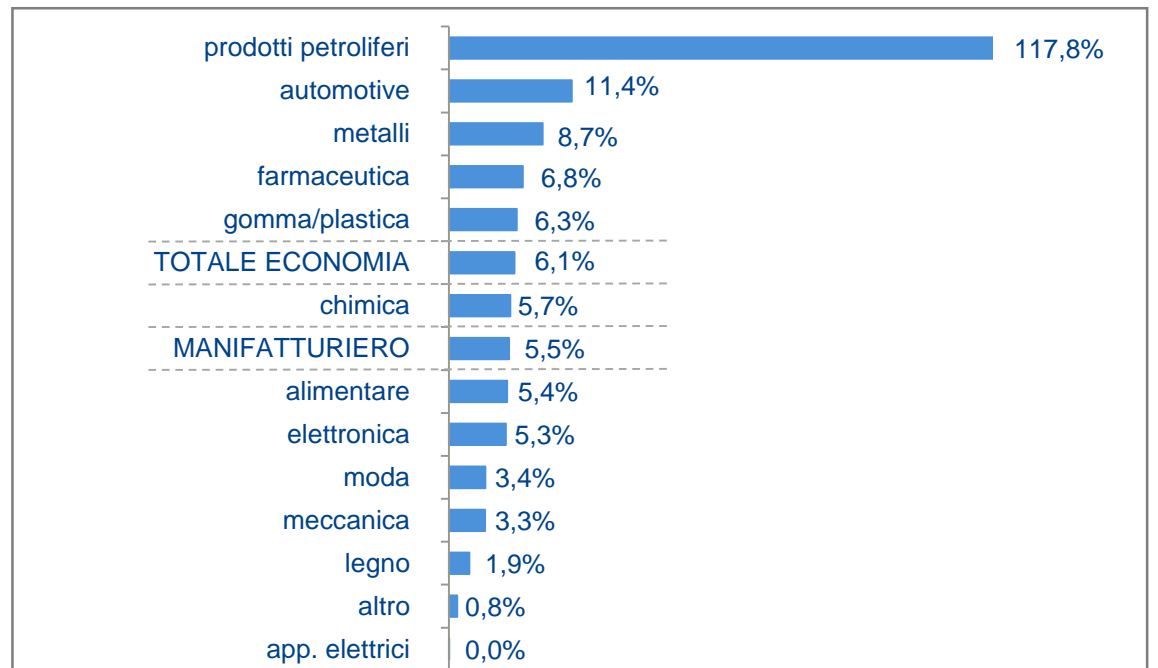
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MANIFATTURIERO / 2° Trimestre 2018

Considerando nel complesso i primi sei mesi del 2018 l'export lombardo totalizza una crescita del +6,1% trainata, a livello di settori, da automotive (+11,4%), metalli (8,7%) e farmaceutica (+6,8%; il settore registra una contrazione tra aprile e giugno effetto di una normalizzazione del dato 2018 dopo un'anomalia del 2017 legata verosimilmente a isolati casi aziendali che esulano dall'andamento economico)

Export 2° trimestre 2018 per settori manifatturieri
(var. % 2° trimestre 2018 su 2° trimestre 2017)



Export gennaio-giugno 2018 per settori manifatturieri
(var. % gen-giu 2018 su gen-giu 2017)



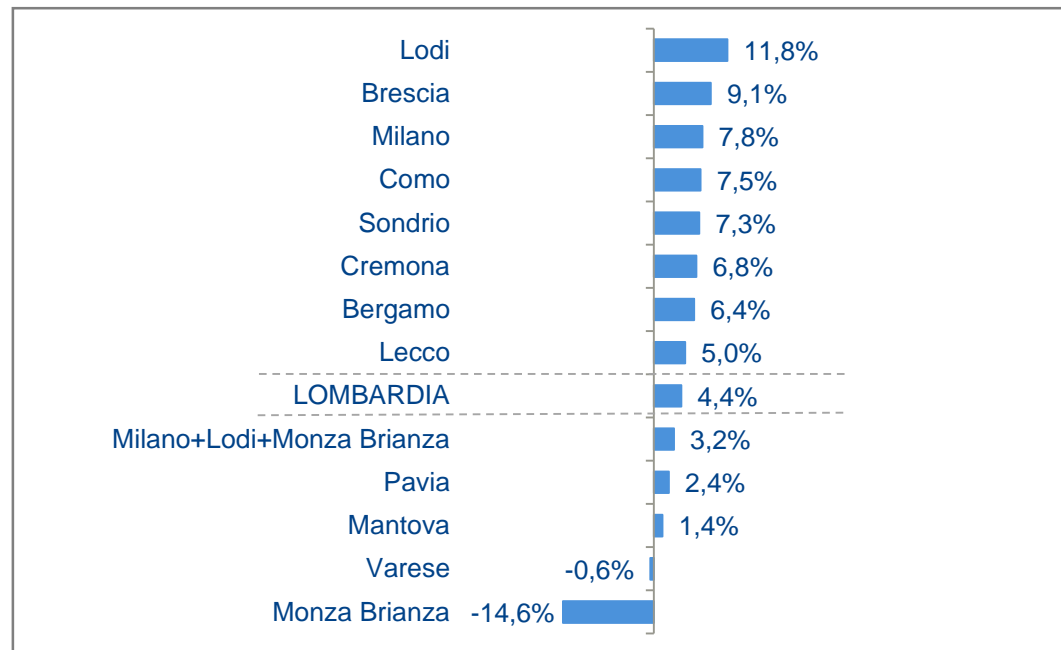
Peso dei settori sul totale export manifatturiero (gen-giu 2018): alimentare 5,2%; moda 10,6%; legno 1,7%; prodotti petroliferi 0,5%; chimica 11,0%; farmaceutica 5,6%; gomma/plastica 6,1%; metalli 16,5%; elettronica 5,0%; app. elettrici 6,3%; meccanica 19,6%; automotive 7,6%; altro 4,2%.

Fonte: Assolombarda su dati Istat

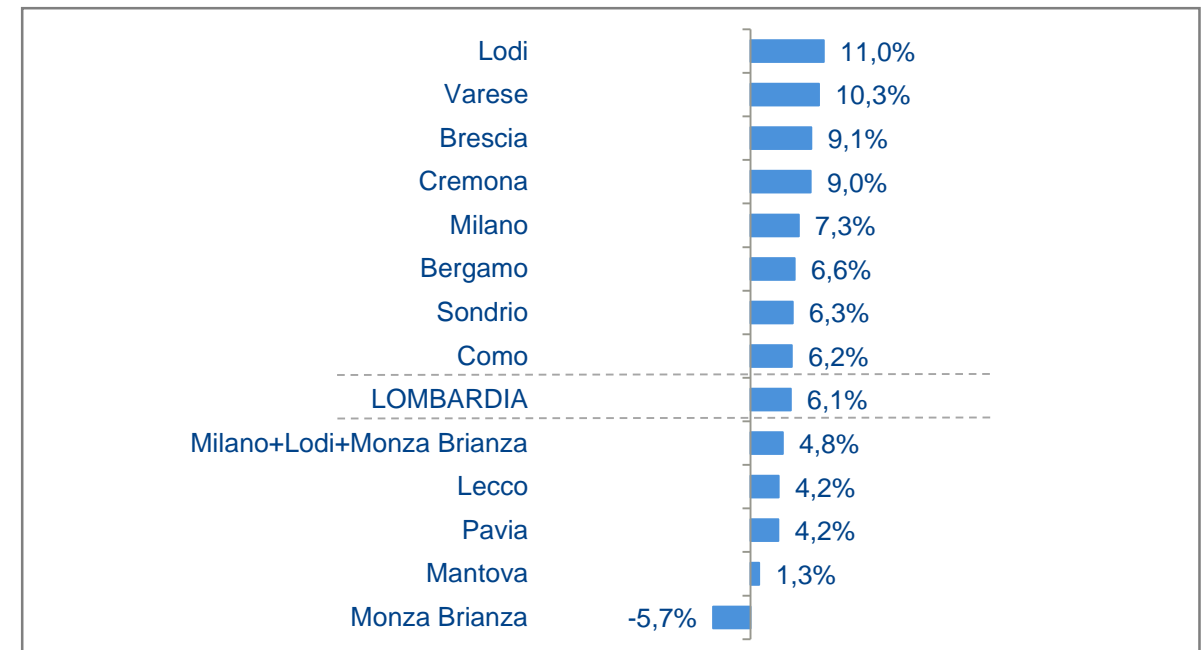
EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / 2° Trimestre 2018

A livello di province, nei primi sei mesi del 2018 il contributo maggiore è di Milano (+7,3%) e Brescia (9,1%). Da evidenziare che la diminuzione di Monza Brianza nel 2° trimestre è da prendere con cautela in quanto circoscrivibile ad un calo pronunciato e anomalo del settore farmaceutico (*)

Export 2° trimestre 2018 per province
(var. % 2° trimestre 2018 su 2° trimestre 2017)



Export gennaio-giugno 2018 per province
(var. % gen-giu 2018 su gen-giu 2017)



Peso delle province sul totale export manifatturiero (gen-giu 2018): Varese 8,5%; Como 4,7%; Sondrio 0,5%; Milano 33,9%; Bergamo 12,8%; Brescia 13,5%; Pavia 2,7%; Cremona 3,6%; Mantova 5,4%; Lecco 3,7%; Lodi 2,5%; Monza e della Brianza 8,1%

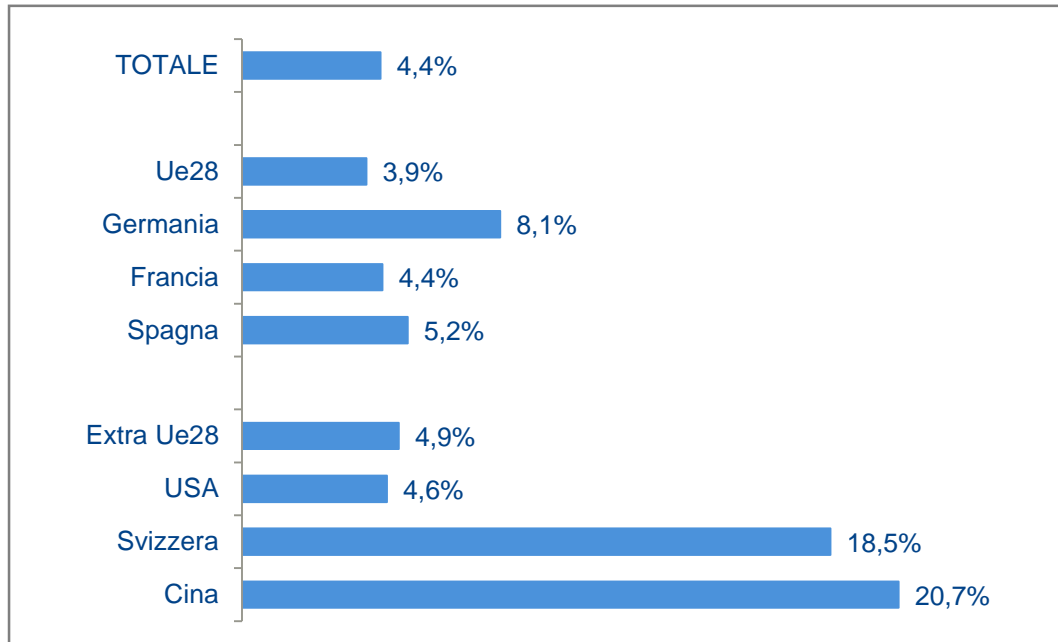
(*) Se sterilizzata dal calo anomalo del settore farmaceutico nel secondo trimestre 2018, plausibilmente legata a circoscritte situazioni aziendali, la performance dell'export monzese nel periodo risulta positiva e quasi in linea con la media lombarda

Fonte: Assolombarda su dati Istat

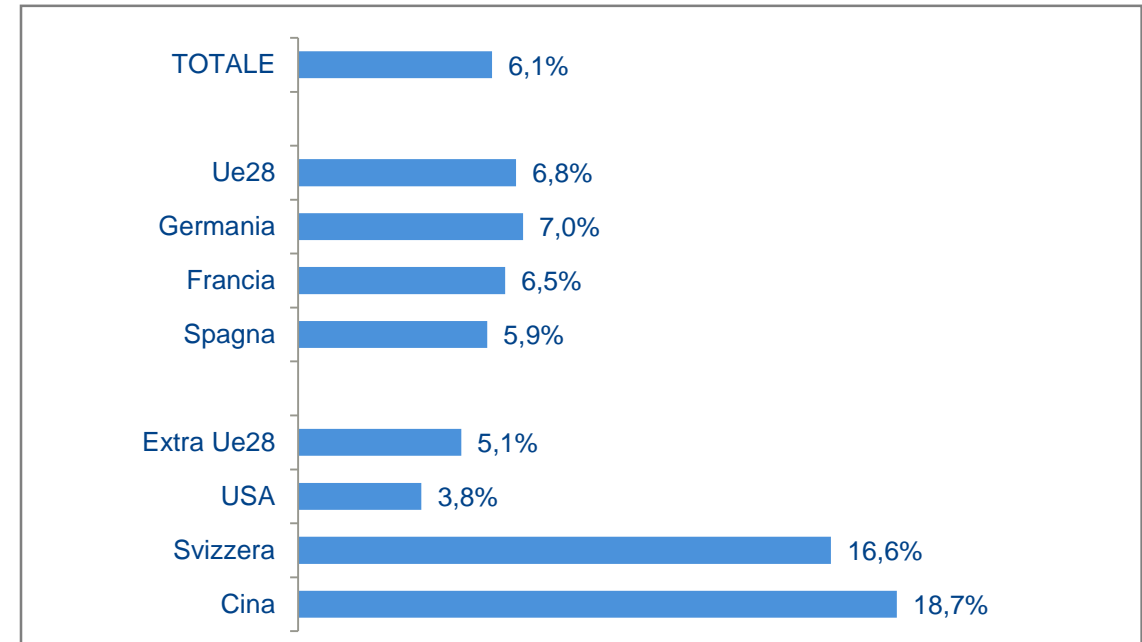
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MONDO / 2° Trimestre 2018

A livello di destinazioni, trainato più i Paesi Ue (+6,8% nei primi sei mesi del 2018, spicca per contributo la Germania) che quelli extra Ue (+5,1%, spiccano gli Stati Uniti)

Export 2° trimestre 2018 per Paesi
(var. % 2° trimestre 2018 su 2° trimestre 2017)



Export gennaio-giugno 2018 per Paesi
(var. % gen-giu 2018 su gen-giu 2017)



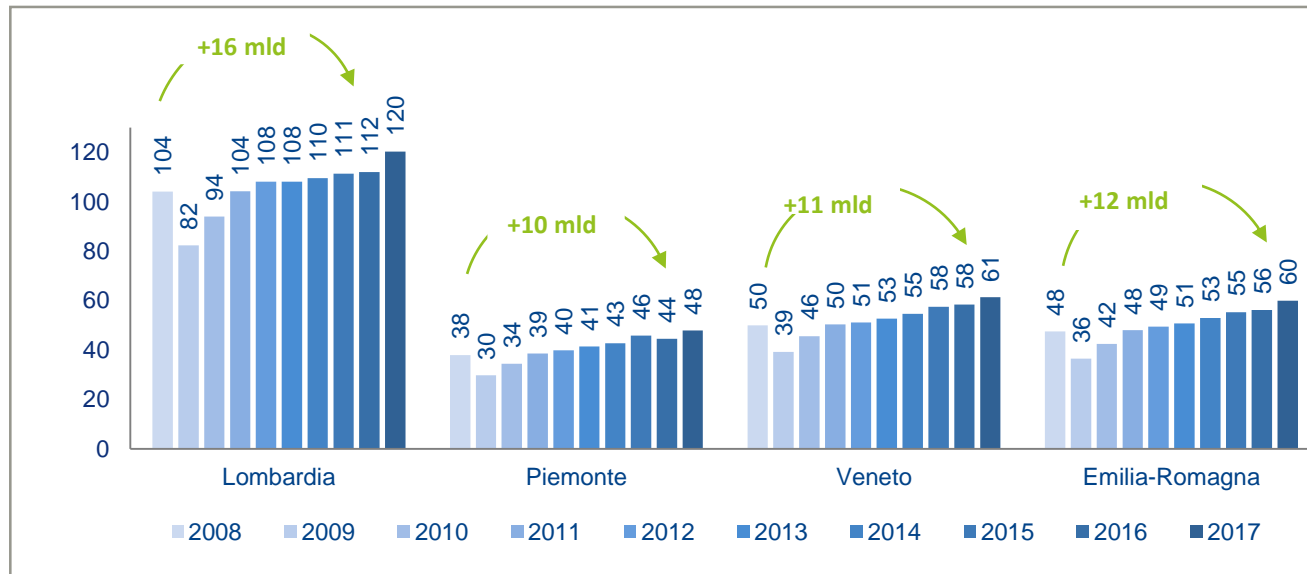
Peso dei paesi sul totale export manifatturiero (gen-giu 2018): Ue28 56,9%; Germania 13,8%; Francia 10,0%; Spagna 5,5%; extra Ue28 43,1%; USA 7,3%; Svizzera 5,7%; Cina 3,4%

Fonte: Assolombarda su dati Istat

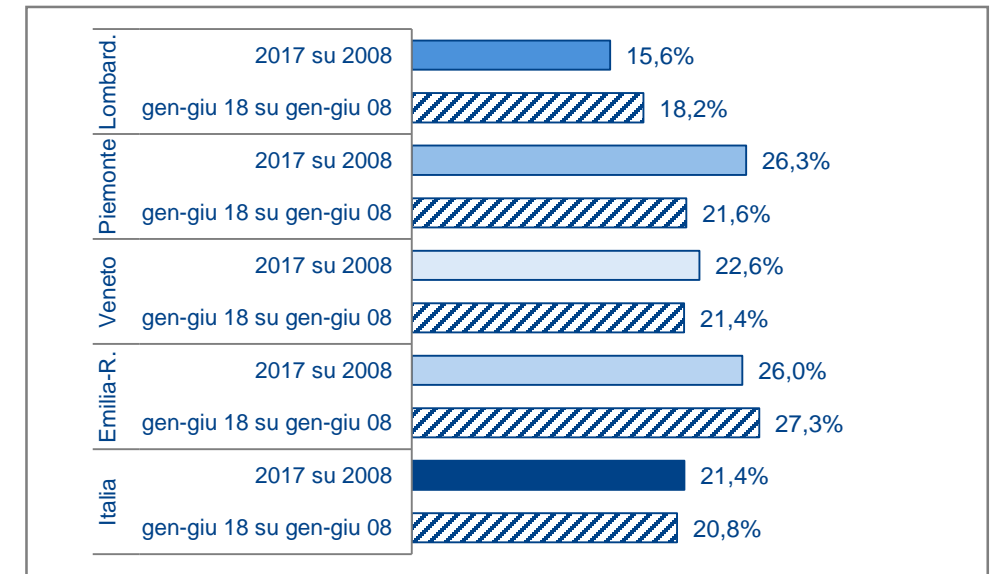
IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI / 2° Trimestre 2018

Nel primo semestre del 2018, in Lombardia la crescita rispetto al livello di esportazioni pre crisi si rafforza (+18,2% rispetto al primo semestre 2008 da un +15,6% dell'anno 2017 sul 2008). Tuttavia, si conferma uno scarto sia nel confronto nazionale (Emilia Romagna +27,3%, Piemonte +21,6%)...

Export (miliardi di euro)



Export (var. % 2017 su 2008 e gen-giu 2018 su gen-giu 2008)

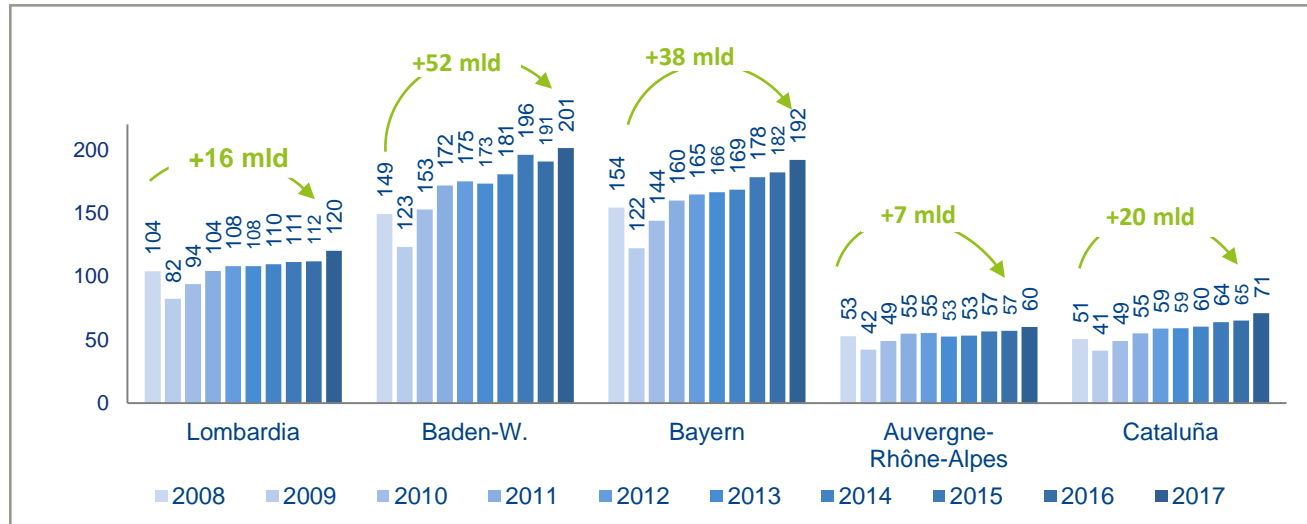


IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI / 2° Trimestre 2018

...sia nel confronto europeo (Cataluña +40,0% rispetto al primo semestre 2008 e Baden-Württemberg +29,9%)

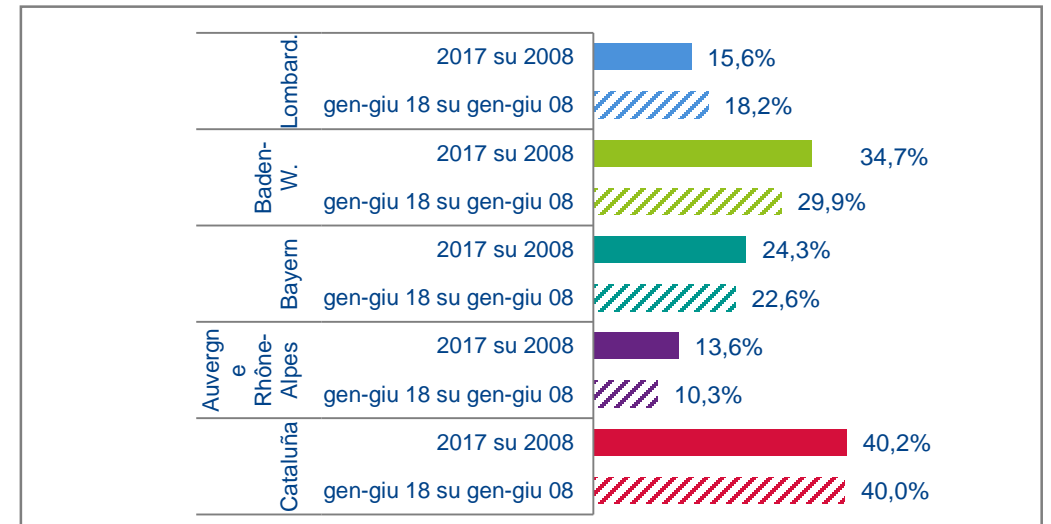
Export

(miliardi di euro)



Export

(var. % 2017 su 2008 e 1° trim. 2018 su 1° trim. 2008)

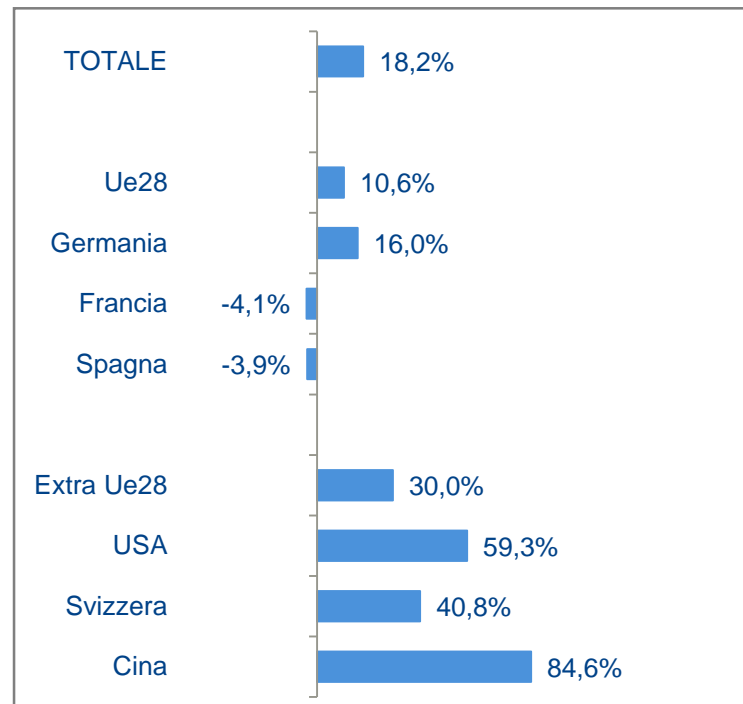


Fonte: Assolombarda su dati Istat, Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

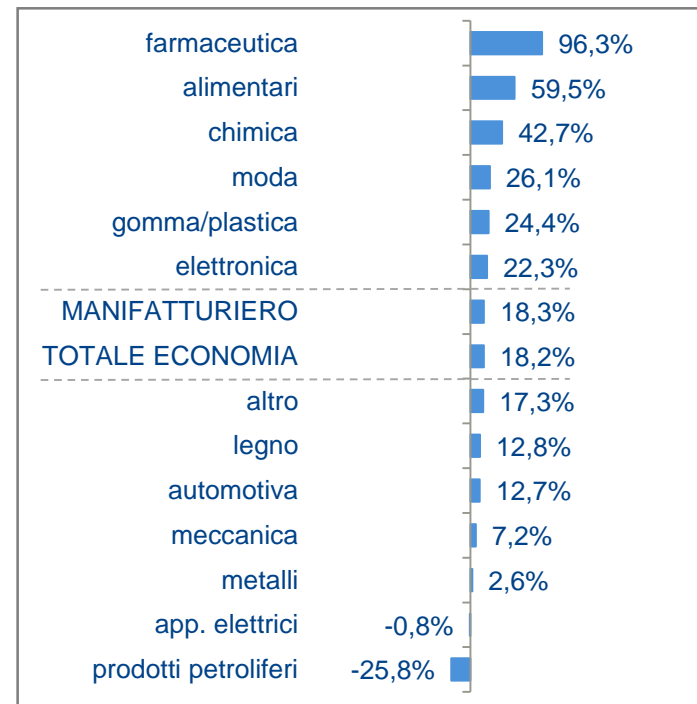
EXPORT LOMBARDO PER PAESI, SETTORI MANIFATTURIERI E PROVINCE: IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI / 2° trimestre 2018

Sempre rispetto al primo semestre 2008, trainano principalmente gli Stati Uniti e la Germania, la chimica e la farmaceutica, l'area di Milano, Lodi, Monza Brianza

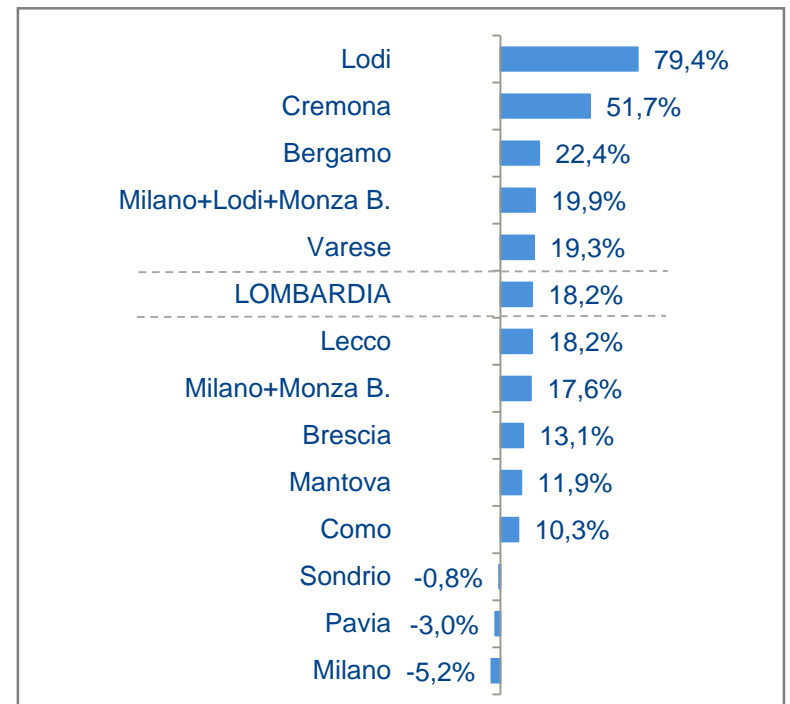
Export gennaio-giugno 2018 per Paesi
(var. % gen-giu 2018 su gen-giu 2008)



Export gennaio-giugno 2018 per settori manif.
(var. % gen-giu 2018 su gen-giu 2008)



Export gennaio-giugno 2018 per province
(var. % gen-giu 2018 su gen-giu 2008)



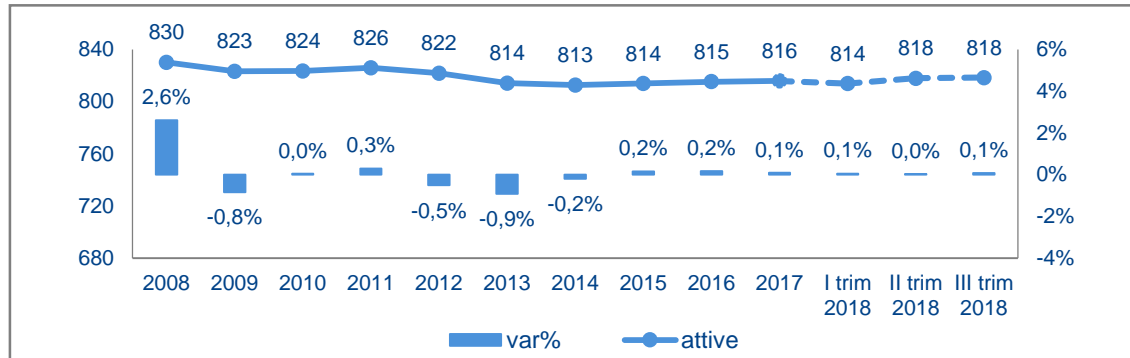
6. Imprese attive

IMPRESE ATTIVE / 3° Trimestre 2018 - new

Nel terzo trimestre 2018 il numero di imprese attive cresce leggermente in Lombardia, mentre nelle regioni benchmark continua a calare

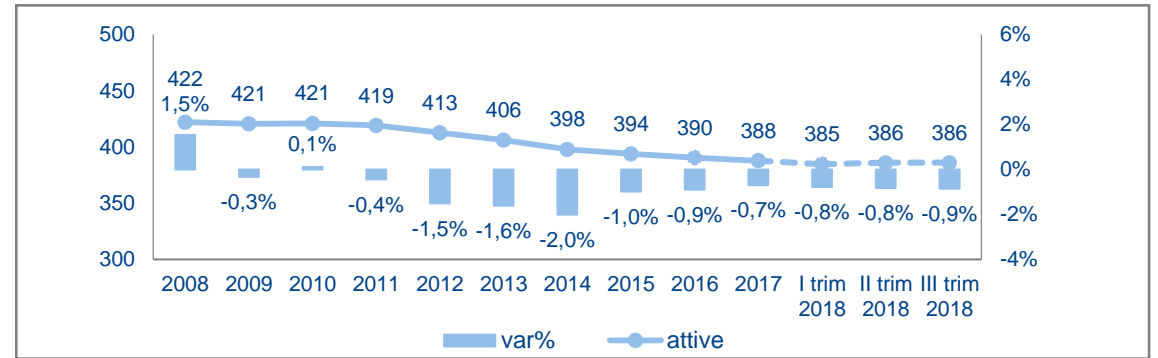
Lombardia

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



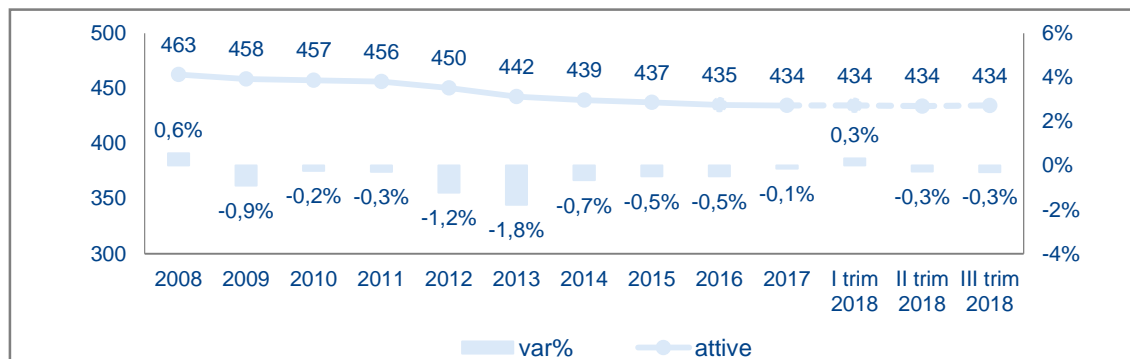
Piemonte

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



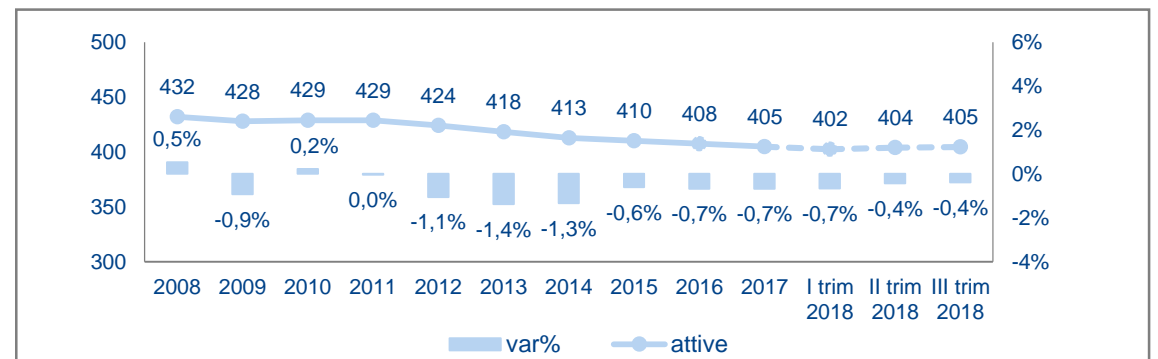
Veneto

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



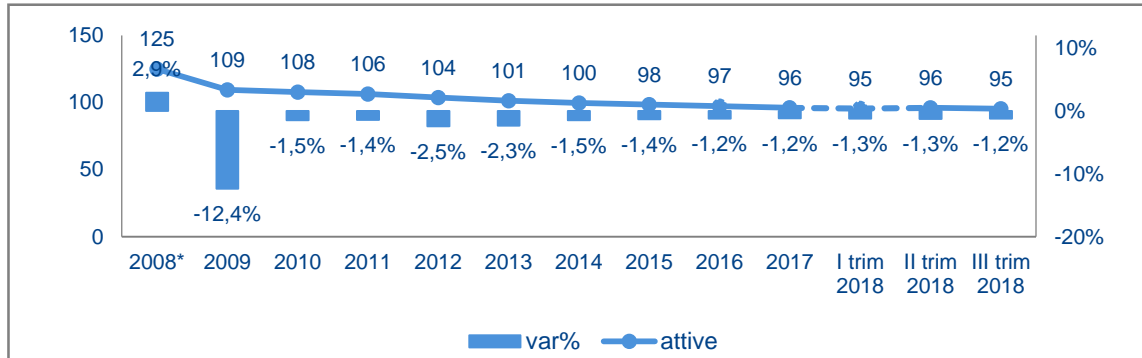
Fonte: Assolombarda su dati Infocamere

IMPRESE MANIFATTURIERE ATTIVE / 3° Trimestre 2018 - new

Anche in Lombardia non si arresta la diminuzione del numero di imprese attive nel manifatturiero

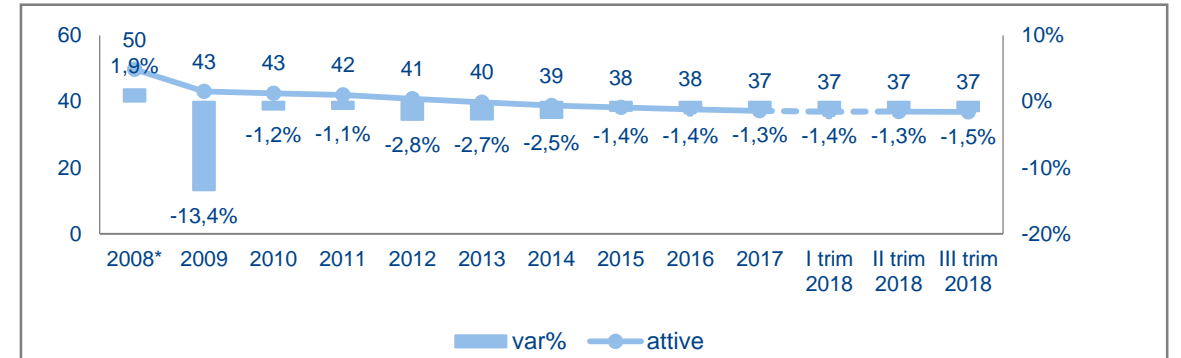
Lombardia

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



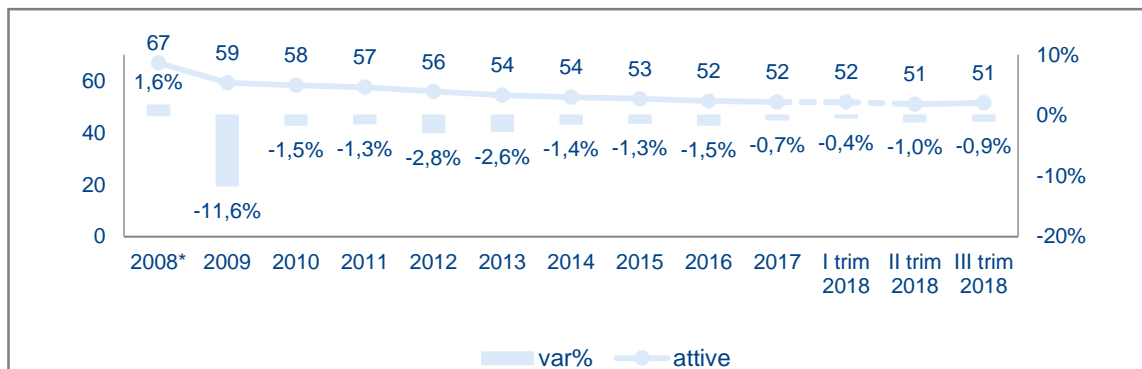
Piemonte

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



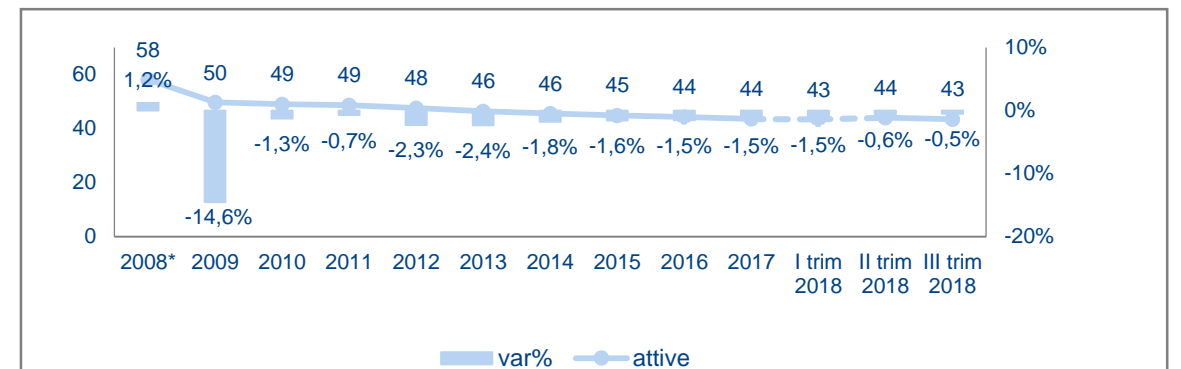
Veneto

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Fonte: Assolombarda su dati Infocamere

7. Mercato del lavoro

OCCUPAZIONE IN LOMBARDIA / 2° Trimestre 2018

Nel 2° trimestre 2018 il numero di occupati 15-64 anni è più alto del pre crisi di 158 mila unità (al di sopra della crescita della popolazione di +132 mila)

Occupati 15 anni e oltre in Lombardia - dato ufficiale

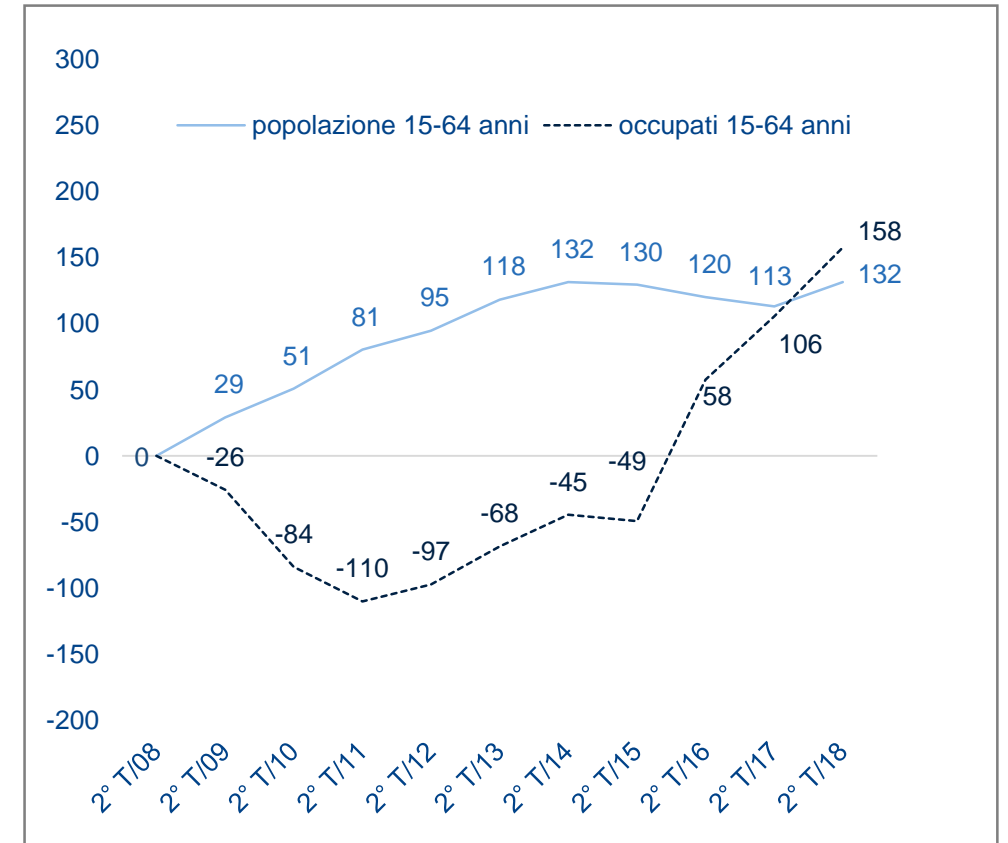
>15 anni	2° T/08	2° T/09	2° T/10	2° T/11	2° T/12	2° T/13	2° T/14	2° T/15	2° T/16	2° T/17	2° T/18
occupati	4.291	4.264	4.201	4.171	4.186	4.228	4.254	4.250	4.367	4.425	4.478
popolazione	8.142	8.200	8.248	8.304	8.367	8.437	8.498	8.529	8.546	8.567	8.650

Occupati 15-64 anni in Lombardia - nostre stime

15-64 anni	2° T/08	2° T/09	2° T/10	2° T/11	2° T/12	2° T/13	2° T/14	2° T/15	2° T/16	2° T/17	2° T/18
occupati	4.213	4.187	4.129	4.103	4.116	4.144	4.168	4.164	4.271	4.319	4.371
popolazione	6.271	6.300	6.322	6.351	6.366	6.389	6.402	6.401	6.391	6.384	6.403

65 anni e oltre	2° T/08	2° T/09	2° T/10	2° T/11	2° T/12	2° T/13	2° T/14	2° T/15	2° T/16	2° T/17	2° T/18
occupati	78	77	72	68	70	84	85	87	96	106	107
popolazione	1.871	1.900	1.926	1.953	2.001	2.048	2.096	2.128	2.155	2.183	2.248

Occupati 15-64 anni in Lombardia - nostre stime (var. cumulata 2° trim. 2008-2° trim. 2018, dati in migliaia)



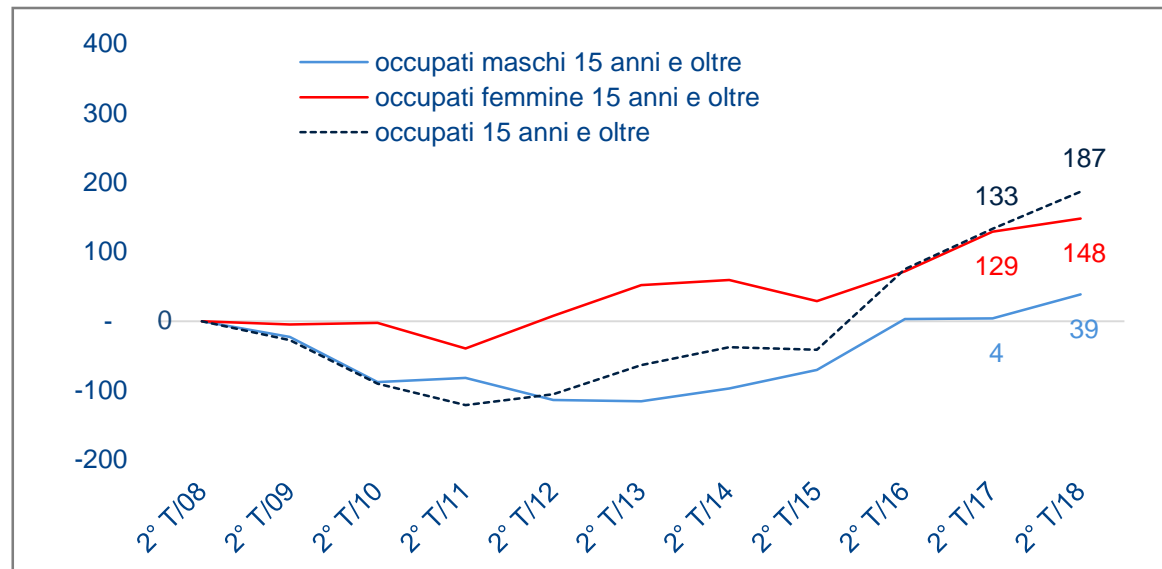
Fonte: Assolombarda su dati Istat, Inps

OCCUPAZIONE IN LOMBARDIA PER GENERE E POSIZIONE PROFESSIONALE / 2° Trimestre 2018

Rispetto al pre crisi, ci sono più occupati (15+anni) donne (+148 mila) che uomini (+39 mila), anche se nell'ultimo anno è la componente maschile ad aver registrato la maggior crescita occupazionale. Prosegue la tendenza divergente tra occupati dipendenti (+340 mila) e indipendenti (-153 mila)

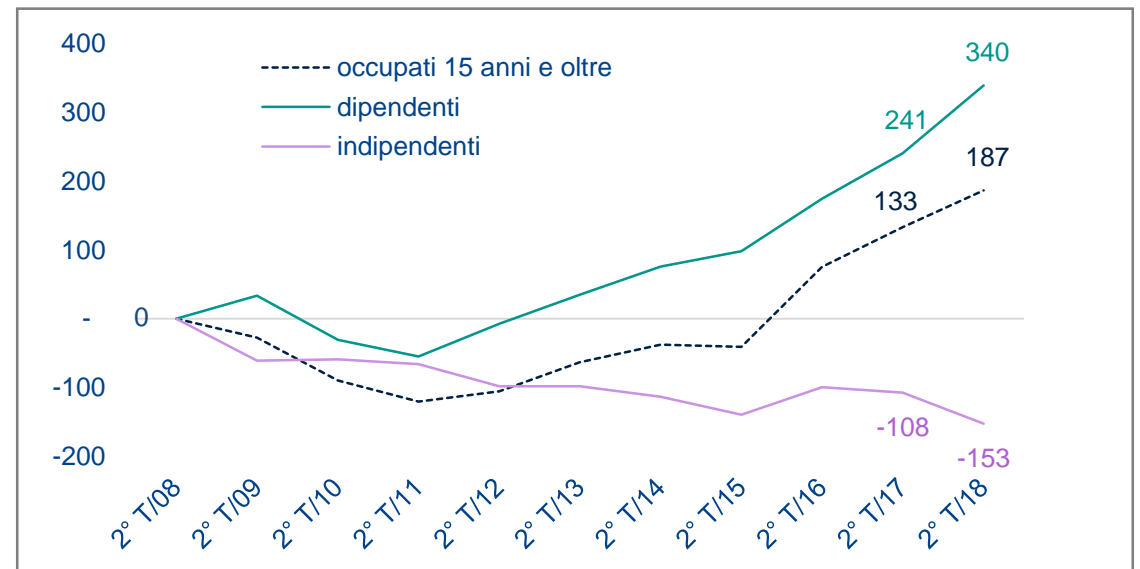
Occupati 15 anni e oltre per genere

(variazione cumulata 2° trim. 2008-2° trim. 2018, dati riferiti al 2° trimestre di ogni anno, migliaia)



Occupati 15 anni e oltre per posizione professionale

(variazione cumulata 2° trim. 2008-2° trim. 2018, dati riferiti al 2° trimestre di ogni anno, migliaia)

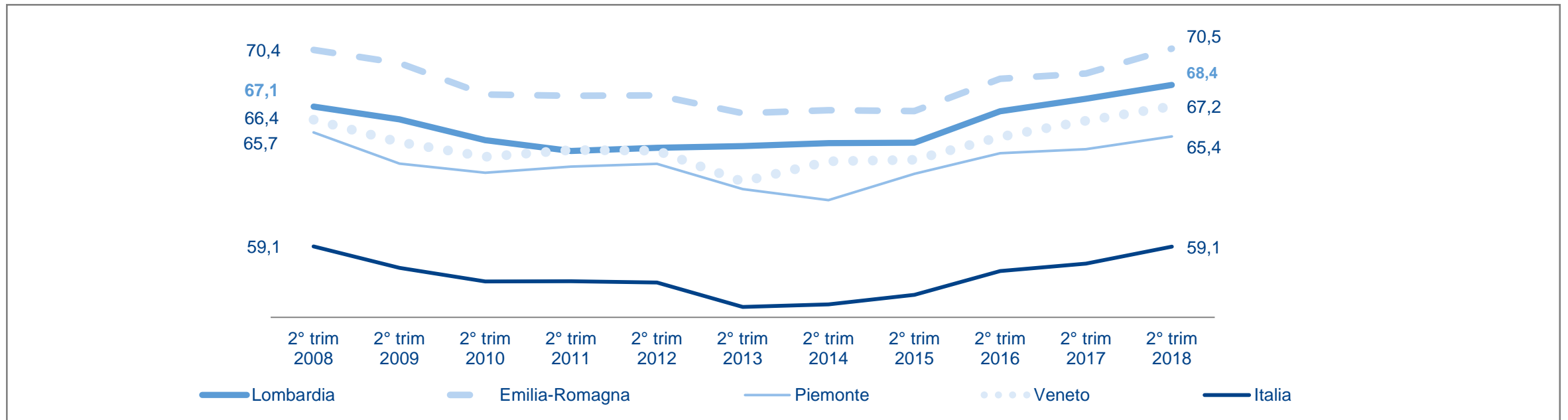


TASSO DI OCCUPAZIONE / 2° Trimestre 2018

Il tasso di occupazione in Lombardia balza al 68,4% nel 2° trimestre 2018 (dal 67,6% di un anno prima) e si conferma sopra il livello pre crisi, così come in Emilia-Romagna e Veneto

Tasso di occupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)

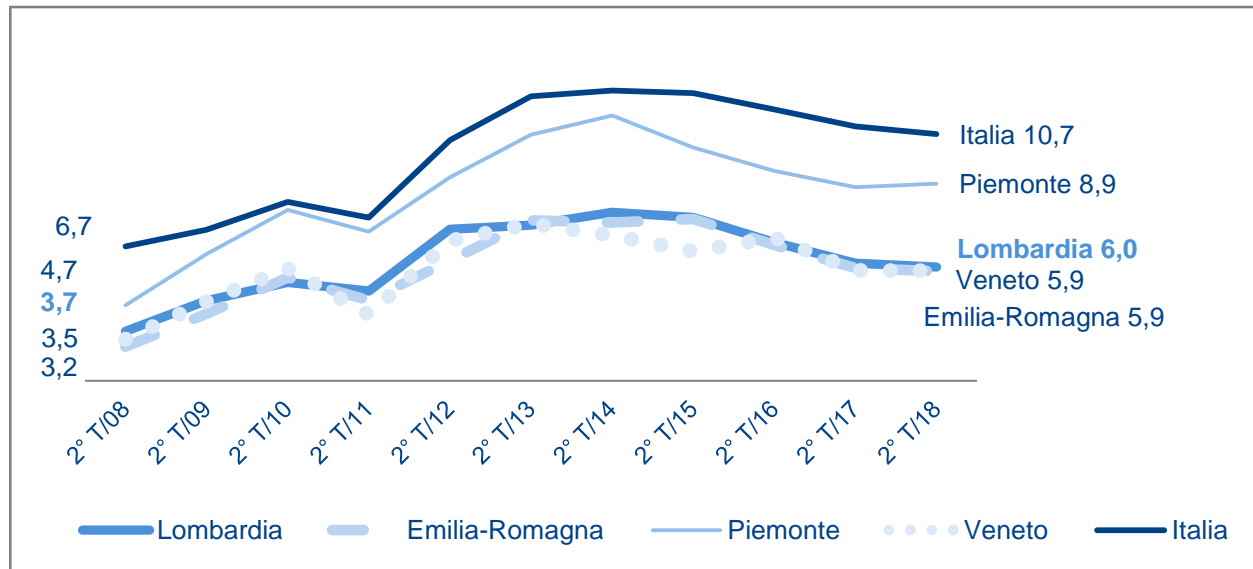


TASSO DI DISOCCUPAZIONE / 2° Trimestre 2018

Il tasso di disoccupazione in Lombardia scende al 6,0% nel 2° trimestre 2018 (dal 6,1% di un anno prima), in linea con il calo registrato in tutte le regioni del benchmark nazionale (ad eccezione del Piemonte, in controtendenza)

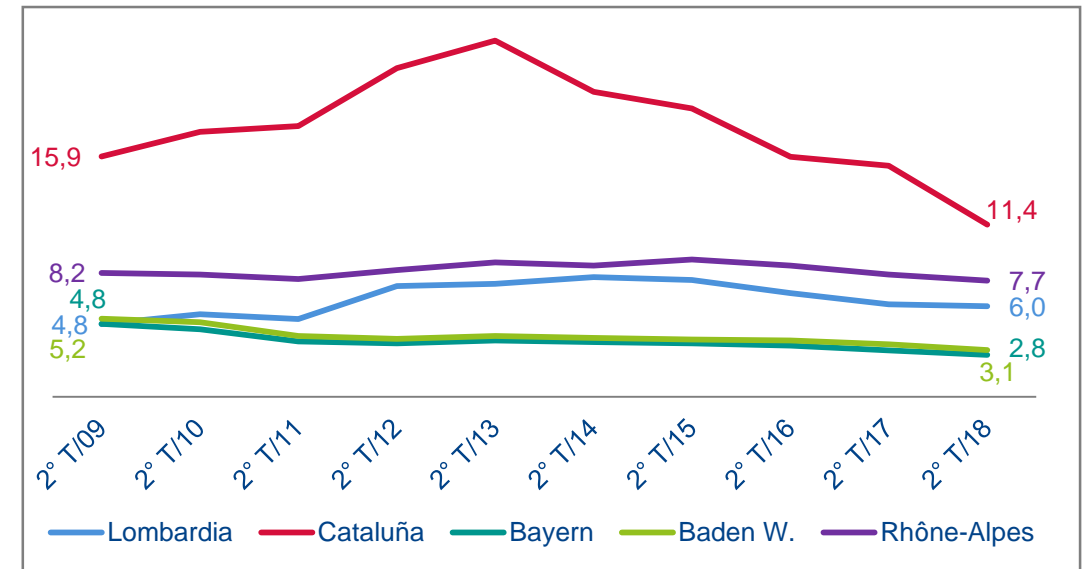
Tasso di disoccupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)



Tasso di disoccupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 2° trimestre)

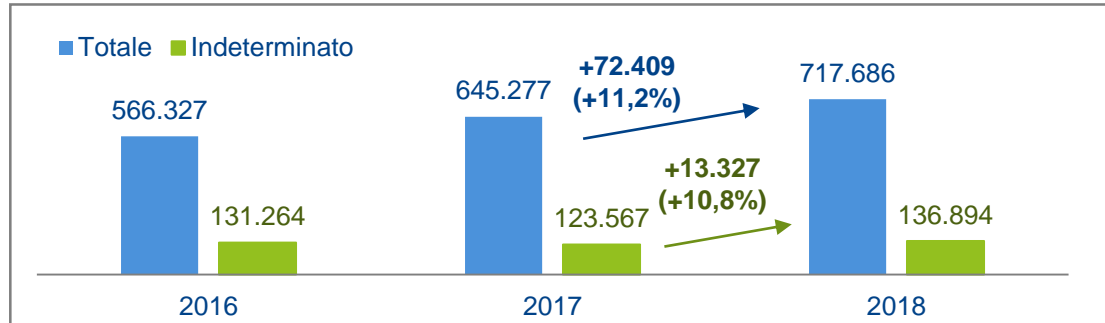


Fonte: Assolombarda su dati Istat, Idescat, Insee, Statistik der Bundesagentur für Arbeit

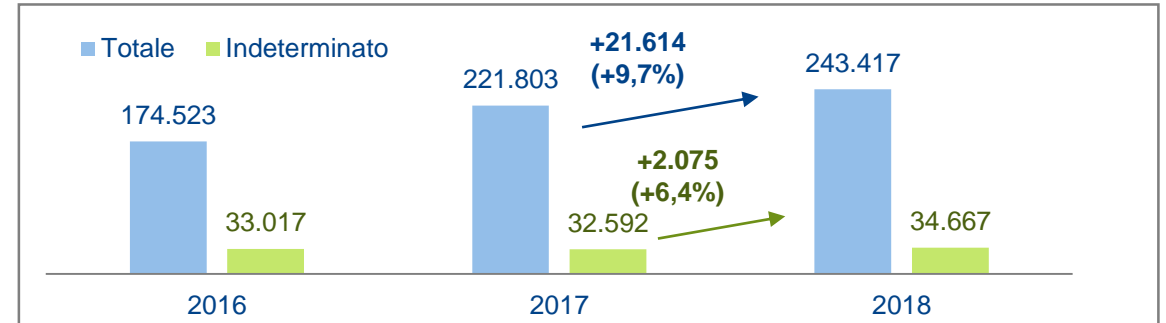
ASSUNZIONI / gennaio-giugno 2018

Nel secondo trimestre 2018 le assunzioni aumentano in Lombardia, sia quelle complessive (+11,2%, in linea con le altre regioni) sia quelle a tempo indeterminato (+10,8%, inferiore solo al +18,7% del Veneto)

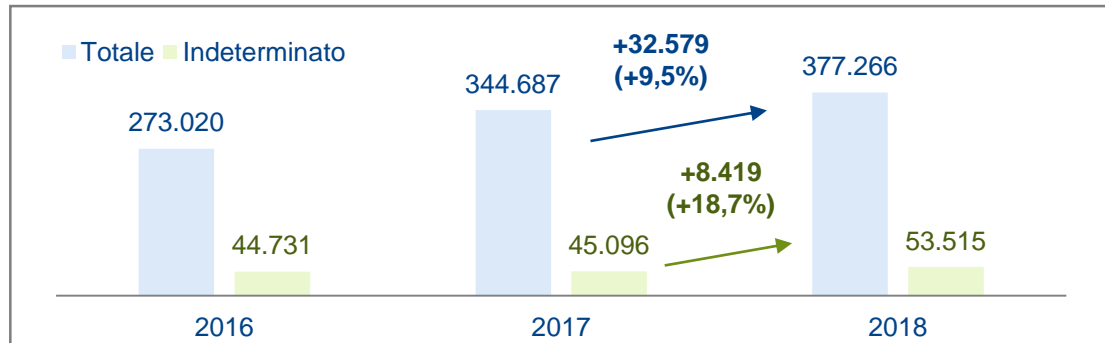
Lombardia
(assunzioni gen-giu di ciascun anno)



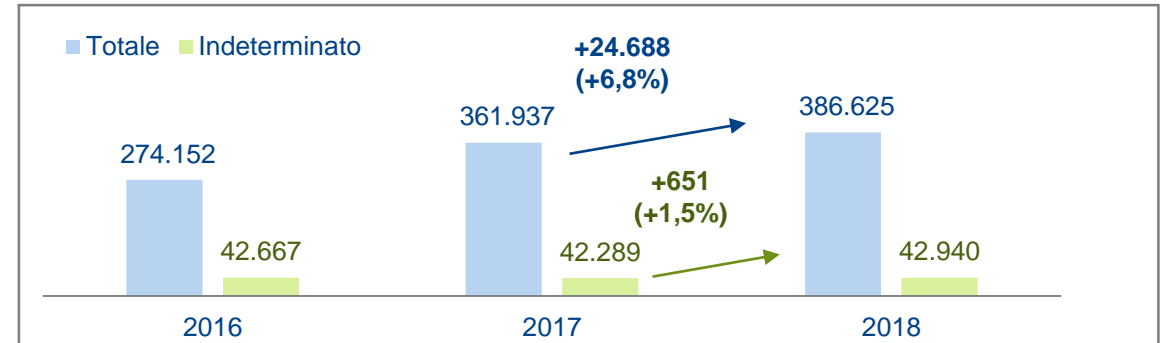
Piemonte
(assunzioni gen-giu di ciascun anno)



Veneto
(assunzioni gen-giu di ciascun anno)



Emilia-Romagna
(assunzioni gen-giu di ciascun anno)

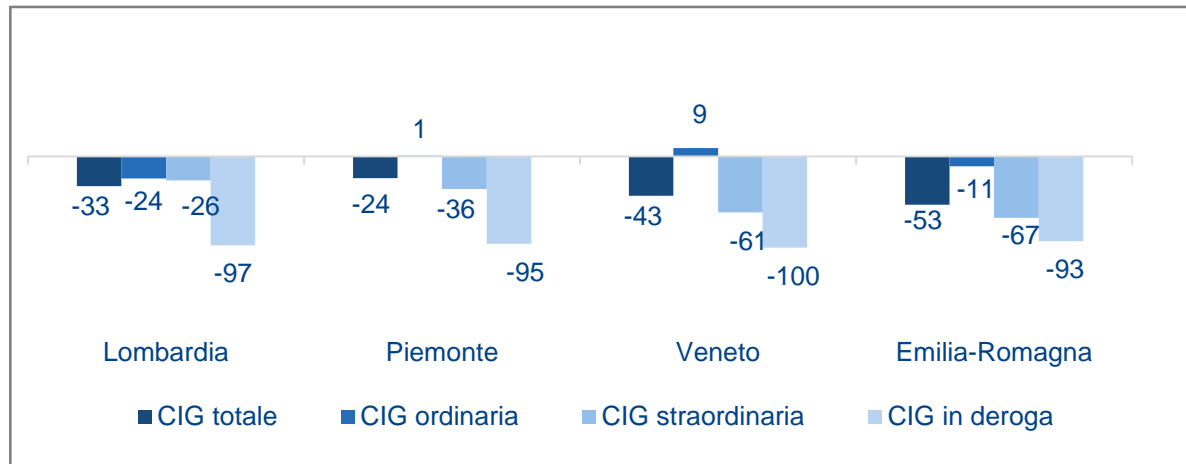


Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria - sul numero di occupati e disoccupati
 Fonte: Assolombarda su dati Inps

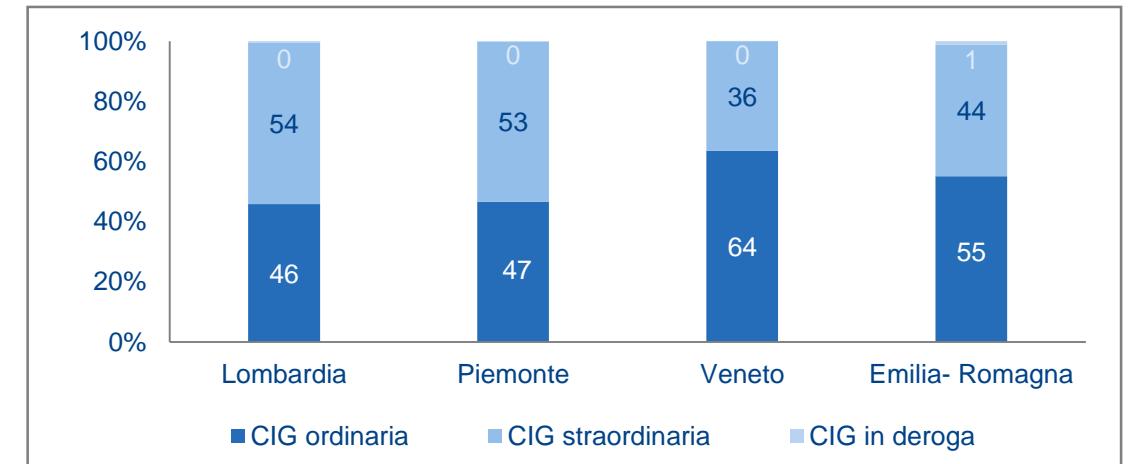
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / settembre 2018 - new

Le ore di CIG autorizzate in Lombardia nei primi nove mesi del 2018 diminuiscono di un terzo rispetto al 2017, non solo per il sostanziale azzeramento della Cassa in Deroga, ma anche per il significativo calo di Ordinaria (-24%) e Straordinaria (-26%); analogo trend decrescente si registra nelle regioni benchmark. In Lombardia e Piemonte prevalgono le ore di CIG Straordinaria, in Veneto ed Emilia-Romagna quelle di CIG Ordinaria

Cassa Integrazione Guadagni
(var. % gen-set 2018 su gen-set 2017)



Ripartizione della Cassa Integrazione Guadagni totale
(peso % delle componenti sul totale, gen-set 2018)



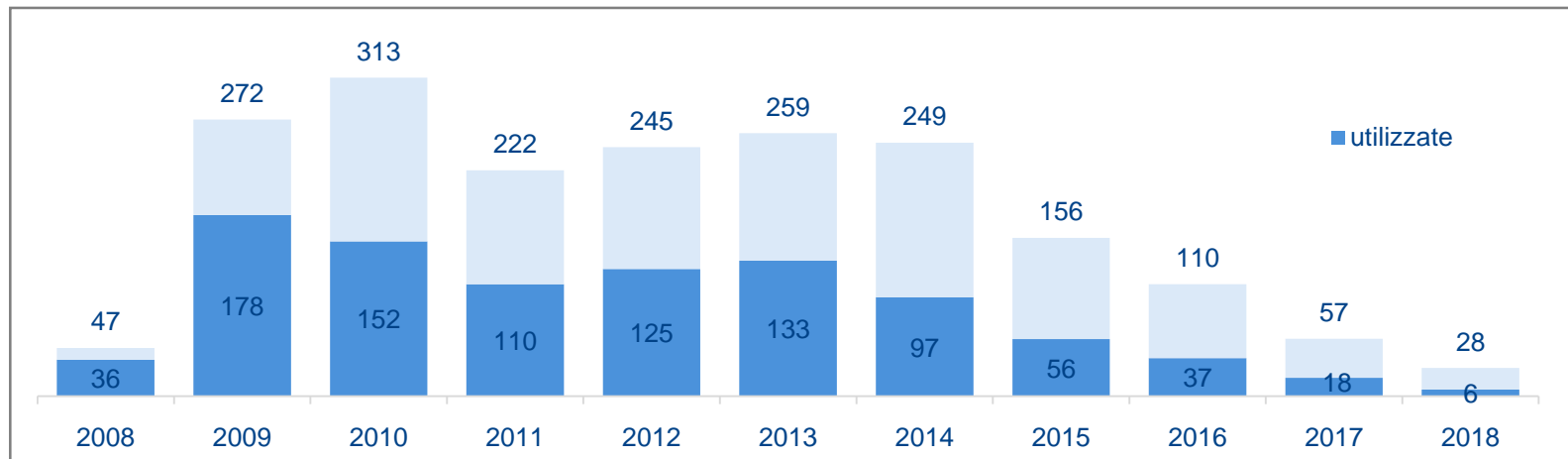
Nota: in data 02.06.2018 è stata effettuata una rilettura degli archivi, con possibili effetti sui dati pubblicati in precedenza
Fonte: Assolombarda su dati Inps

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / settembre 2018 - new

Nel periodo gennaio-settembre 2018 il monte ore autorizzato si è quasi dimezzato rispetto al 2008 (28 milioni di ore rispetto a 47) e le ore effettivamente utilizzate sono un sesto (6 milioni di ore contro 36 milioni)

Cassa Integrazione Guadagni utilizzata vs. autorizzata in Lombardia

(per ogni anno è riportato il totale cumulato di ore di CIG nel periodo gennaio-settembre)

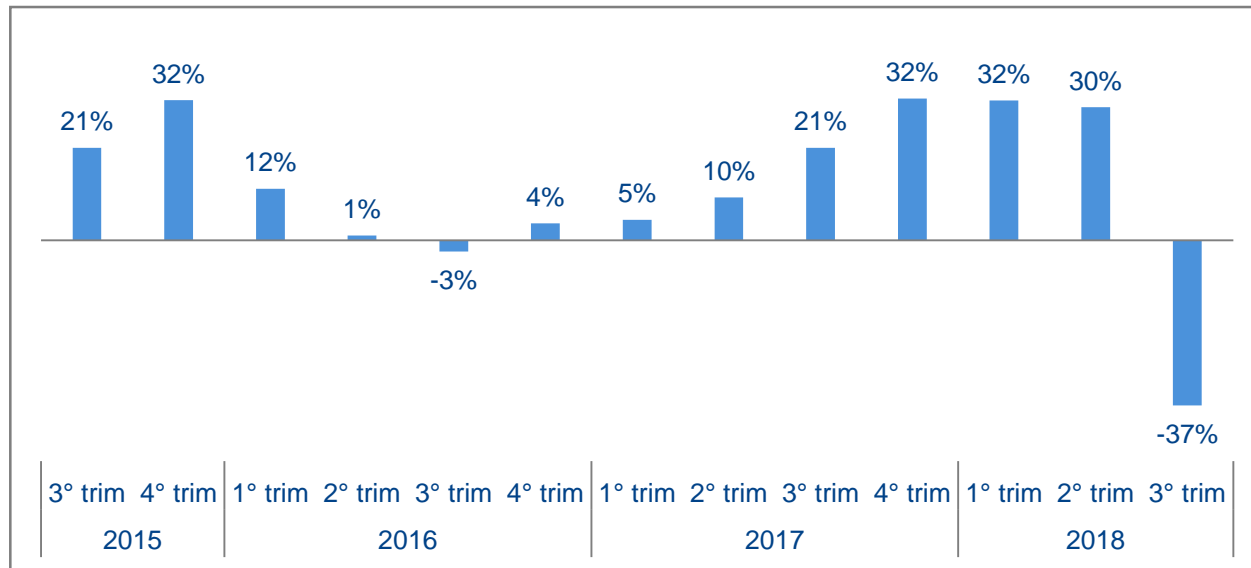


Rapporto tra ore utilizzate e ore autorizzate (tasso di tiraggio):
 75,9% nel 2008
 23% nel 2018 (gen-giu)

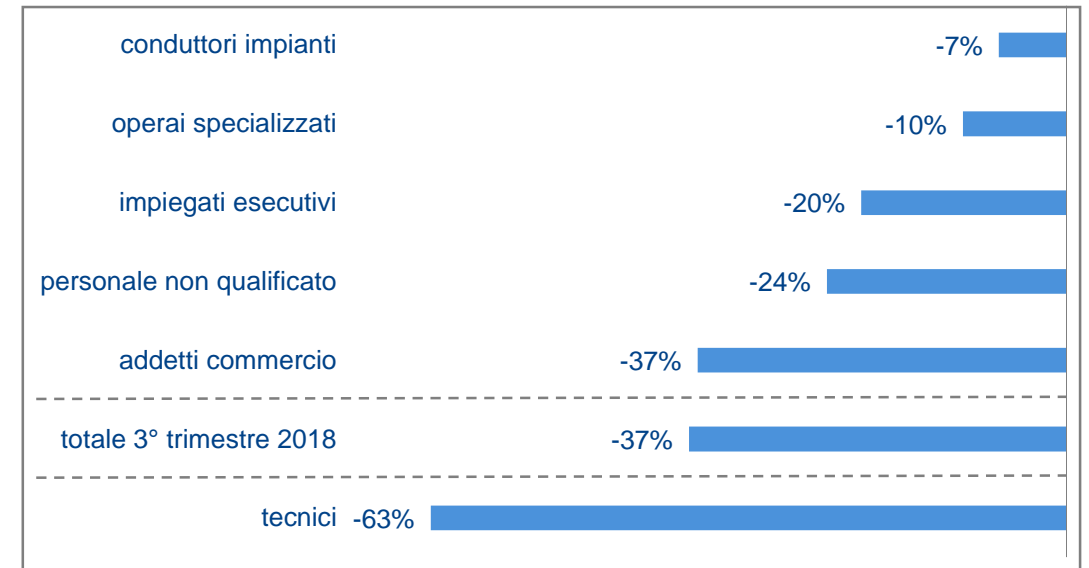
LAVORO IN SOMMINISTRAZIONE - AGENZIE PER IL LAVORO / 3° Trimestre 2018 - new

Nel 3° trimestre 2018 le richieste di lavoratori in somministrazione registrano una sensibile contrazione (-37% rispetto a un anno prima), dopo una lunga fase di espansione in atto da fine 2016. La riduzione è comune a tutte le figure professionali, con i tecnici che registrano la maggiore variazione negativa (-63%)

Richieste raccolte dalle APL a Milano, Lodi, Monza e Brianza
(variazione % sullo stesso trimestre dell'anno precedente)

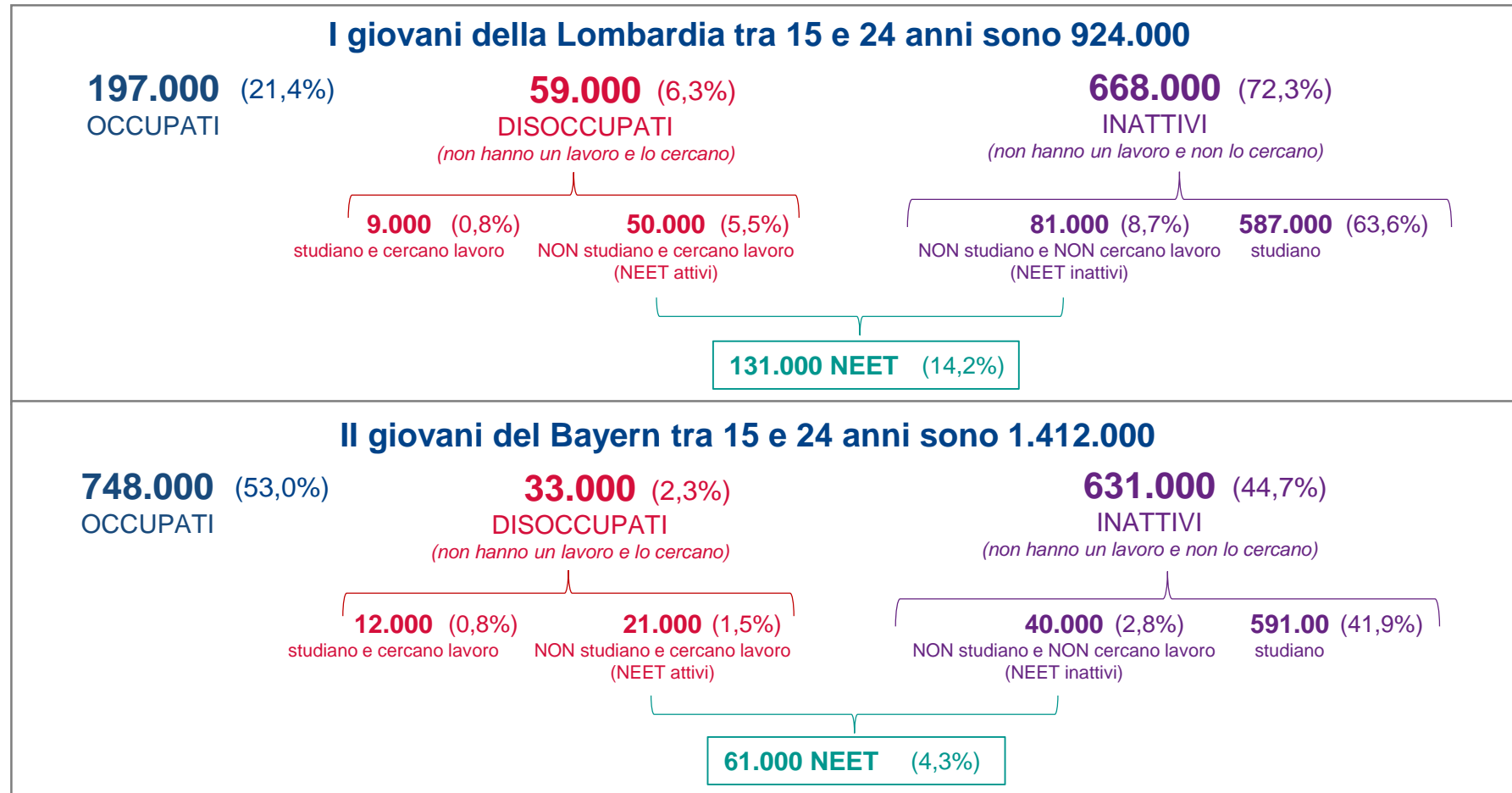


Evoluzione delle richieste a Milano, Lodi, Monza e Brianza
(var. % 3° trimestre 2018 su 3° trimestre 2017)



SITUAZIONE DEI GIOVANI / 2017

I giovani lombardi tra i 15 e i 24 anni sono 924 mila: 21,4% occupati, 6,3% disoccupati, 72,3% inattivi (per confronto in Bayern: 53,0% occupati, 2,3% disoccupati, 44,7% inattivi)



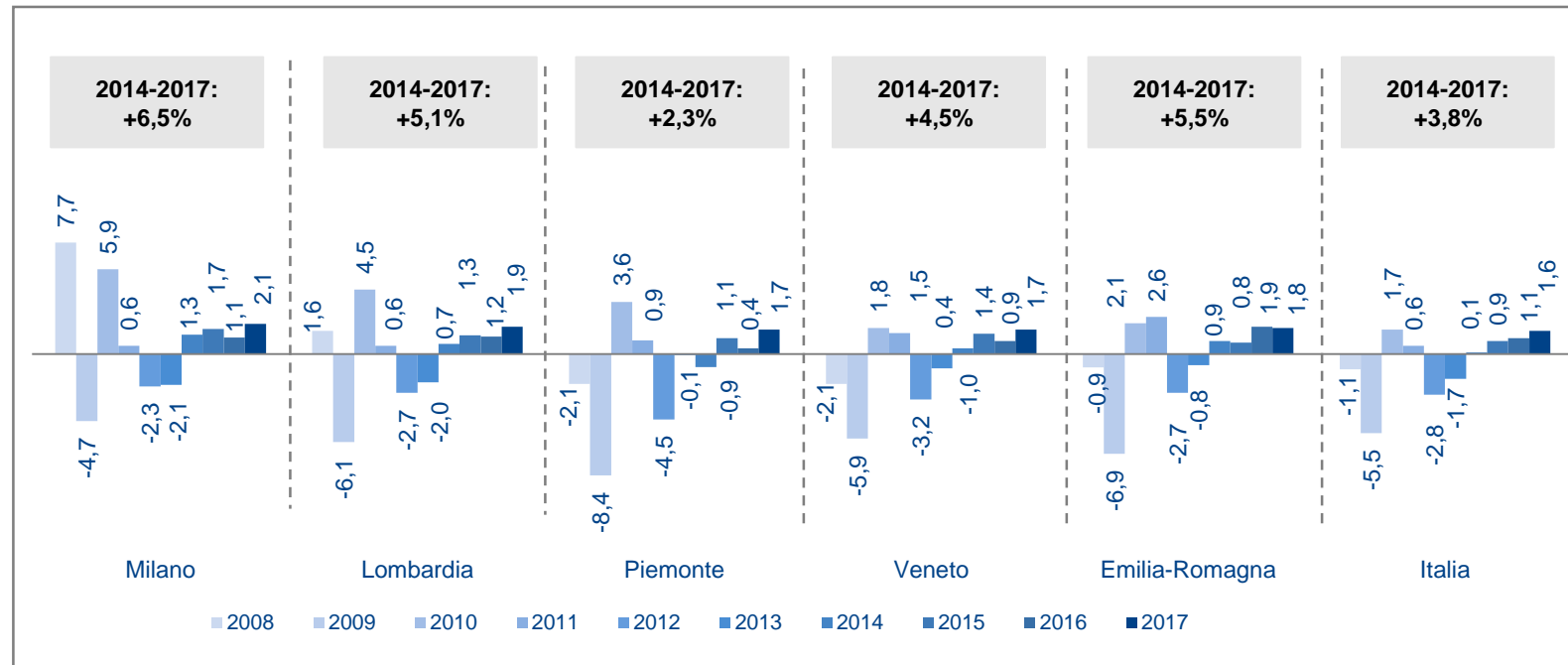
Nota: per il Bayern il peso delle componenti attiva/inattiva dei Neet è stimato
Fonte: Assolombarda su dati Istat, Eurostat

8. PIL

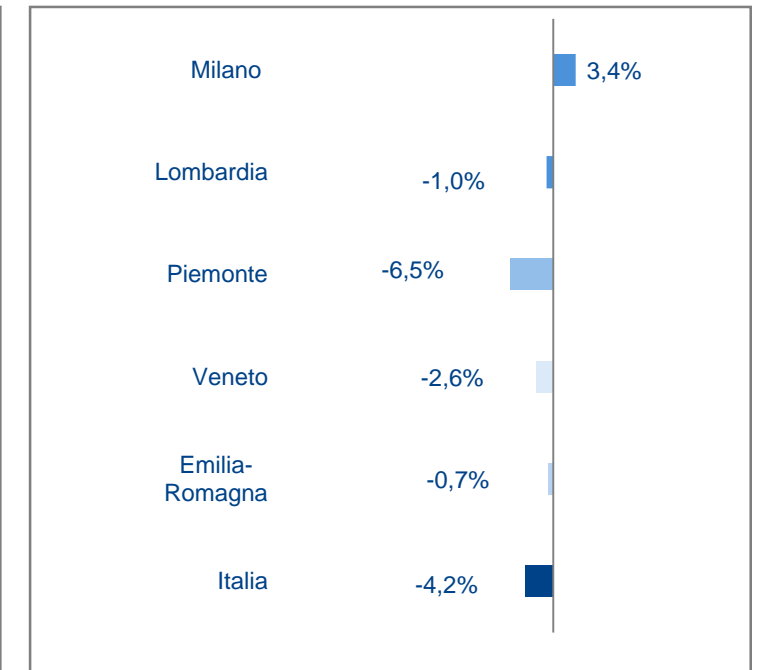
PIL / 2008-2017

Il PIL lombardo aumenta del +1,9% nel 2017, per un complessivo +5,1% nell'ultimo quadriennio. Milano fa meglio, con un aumento del +6,5% nel 2014-2017 (più di una volta e mezza il +3,8% l'Italia), allungando il passo sopra il pre crisi (+3,4%, vs -1,0% Lombardia e -4,5% Italia). Tra le regioni benchmark nazionali, l'Emilia-Romagna ha una performance leggermente migliore di quella lombarda (-0,7% rispetto al 2008), segue il Veneto (-2,6%)

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2017 su 2008)



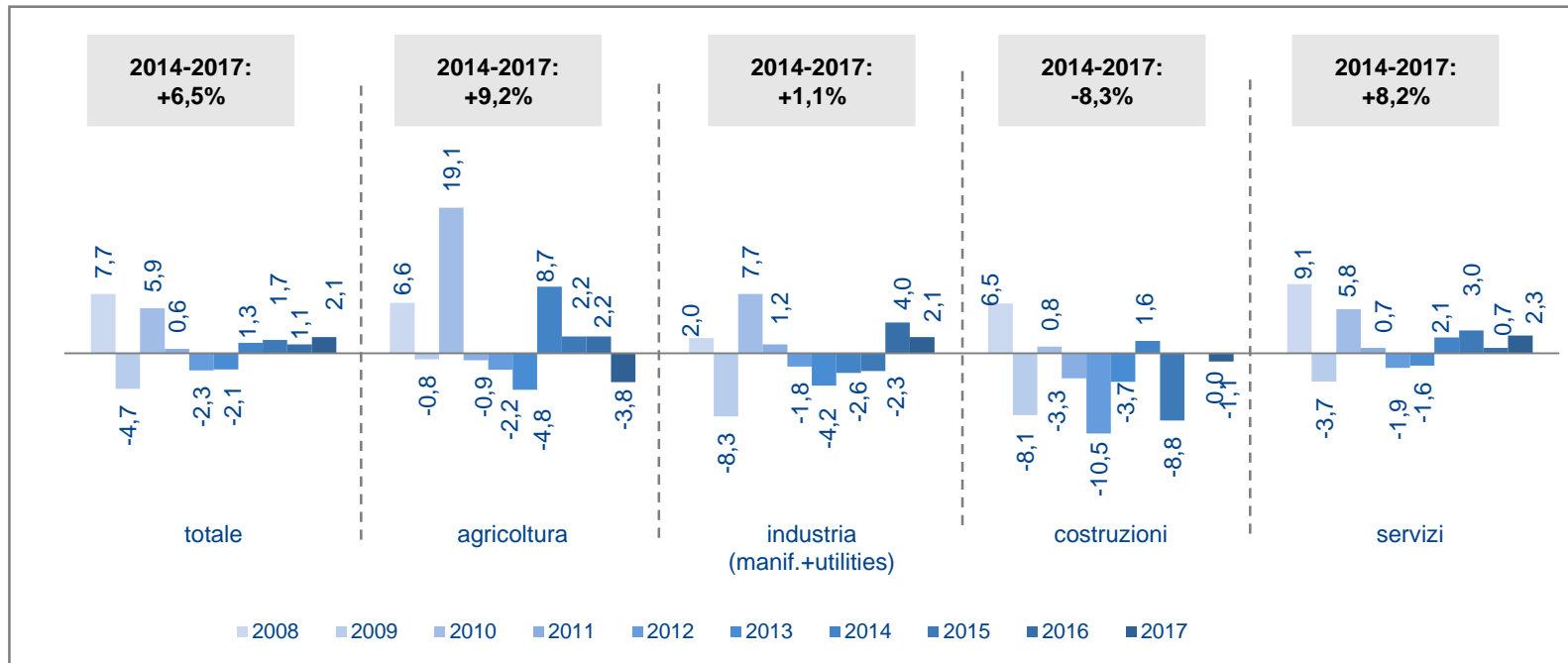
Nota: per Milano è riportata la serie del valore aggiunto

Fonte: Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime aggiornate a luglio 2018)

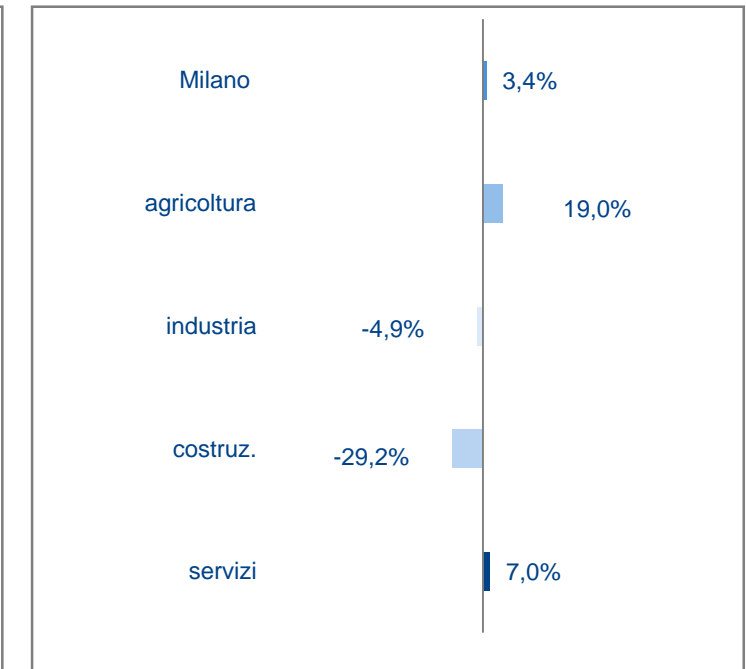
PIL MILANO / 2008-2017

Nel 2017 si conferma a Milano l'ottima crescita dell'industria (+2,1%, dopo il +4,0% del 2016), cui si accompagna un brillante +2,3% dei servizi. Rispetto al pre crisi, tuttavia, l'industria è ancora sotto del -4,9%, mentre i servizi registrano un +7,0%; le costruzioni confermano invece un pesante -29,2%

Valore aggiunto Milano per settori
(var. % annuali)



Distanza del valore aggiunto dal pre crisi
(var. % 2017 su 2008)

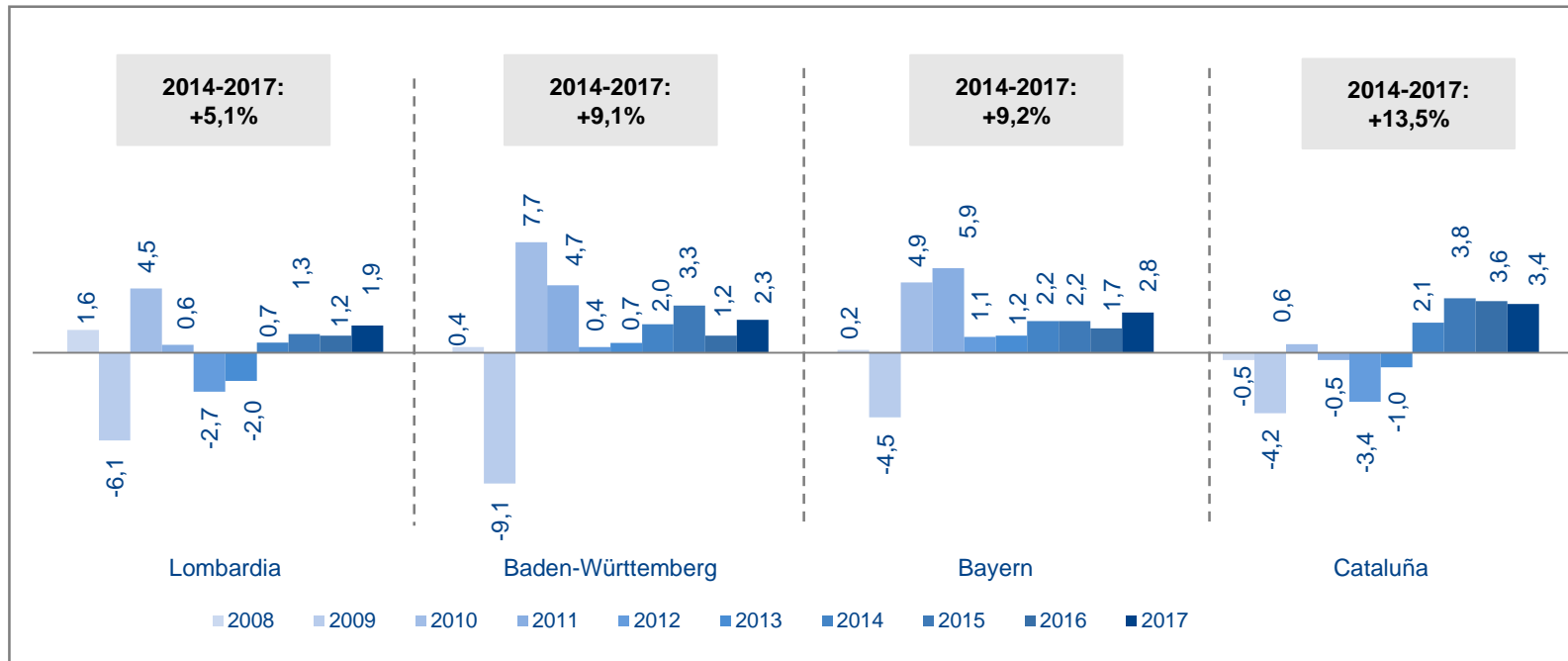


Fonte: Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime aggiornate a luglio 2018)

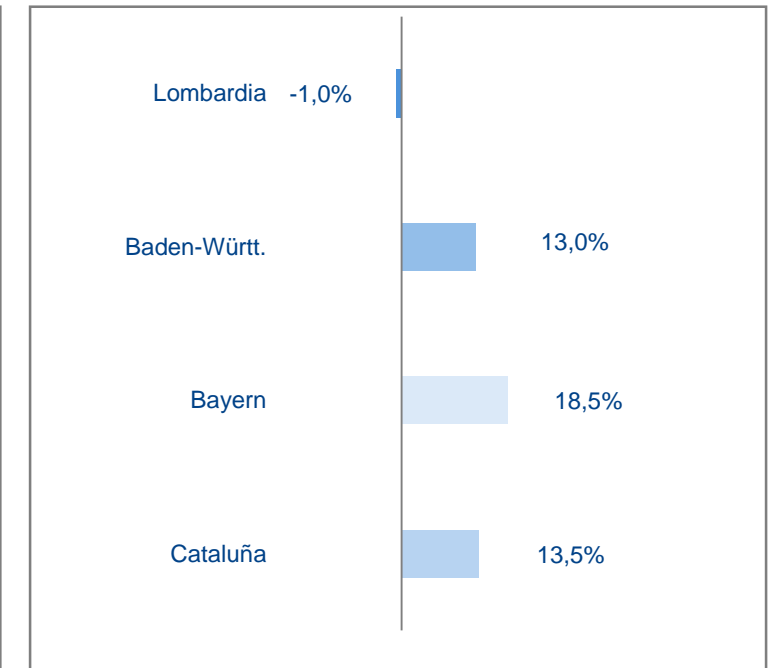
PIL / 2008-2017

Nonostante il sostenuto recupero della Lombardia nel quadriennio 2014-2017, i principali benchmark europei registrano una performance ben superiore e si attestano decisamente sopra i livelli pre crisi: +13,0% Baden-Württemberg, +13,5% Cataluña, +18,5% Bayern

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2017 su 2008)



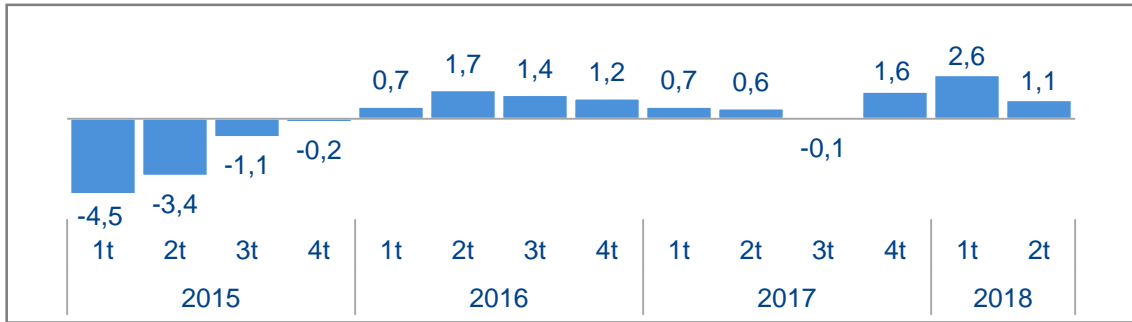
Fonte: Assolombarda su dati Istat, Prometeia (dato 2017 Lombardia, stime aggiornate a luglio 2018), Statistischen Ämter des Bundes und der Länder, Idescat

9. Credito e procedure

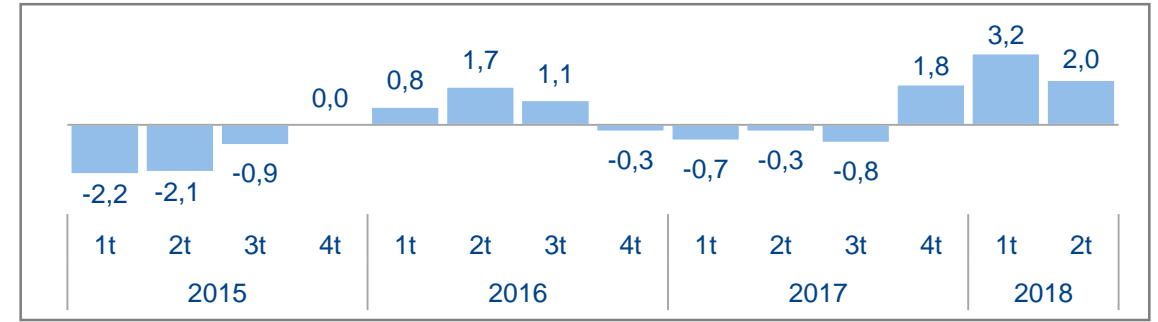
PRESTITI ALLE IMPRESE / 2° trimestre 2018 - new

Nel secondo trimestre 2018 i prestiti bancari alle imprese lombarde evidenziano un rallentamento nel ritmo di crescita (+1,1% rispetto allo stesso trimestre del 2017, dopo un +2,6% nel primo trimestre)

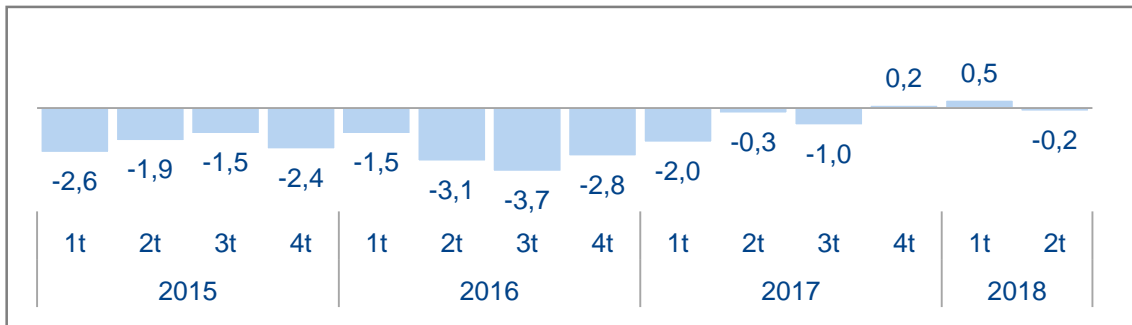
Lombardia
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



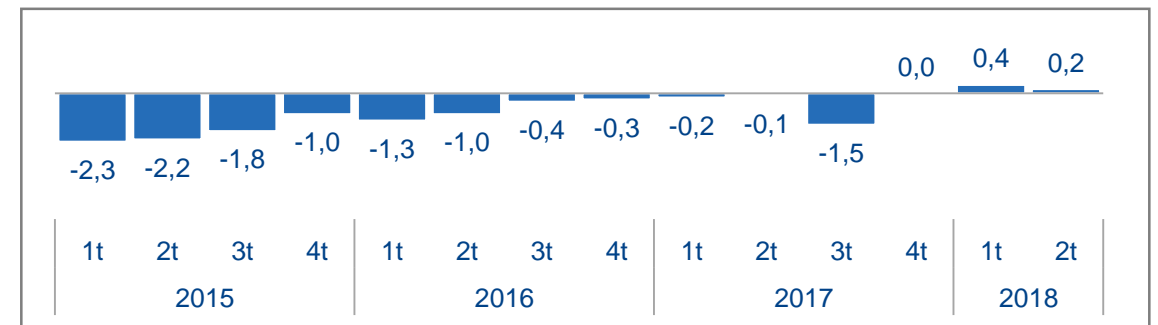
Piemonte
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



Veneto
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



Emilia-Romagna
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



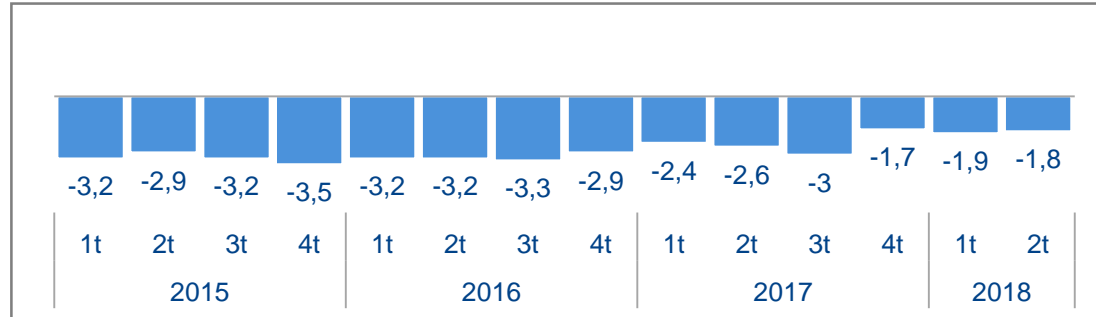
Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

Fonte: Assolombarda su dati Banca d'Italia

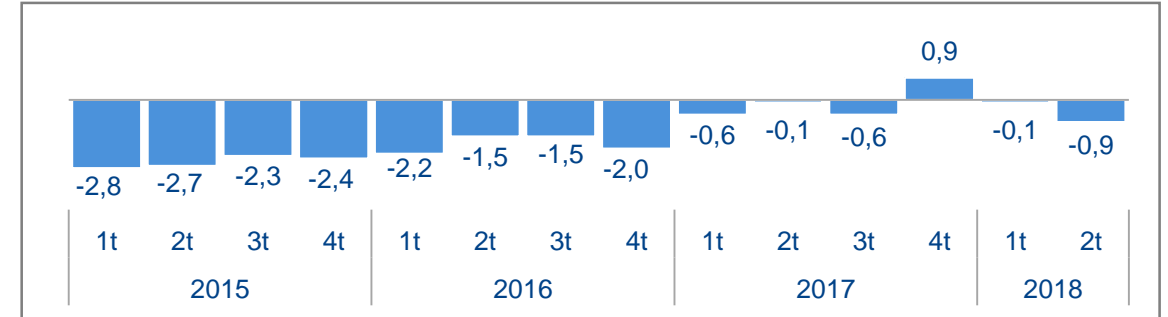
PRESTITI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE / 2° trimestre 2018 - new

Le imprese con meno di 20 addetti continuano a registrare prestiti in calo: -1,8% in Lombardia e in Veneto nel secondo trimestre 2018, -2,0% in Emilia-Romagna, -0,9% in Piemonte

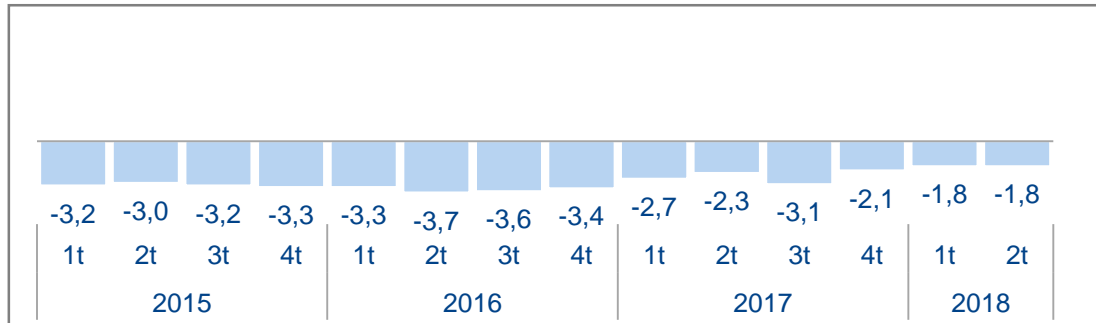
Lombardia
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



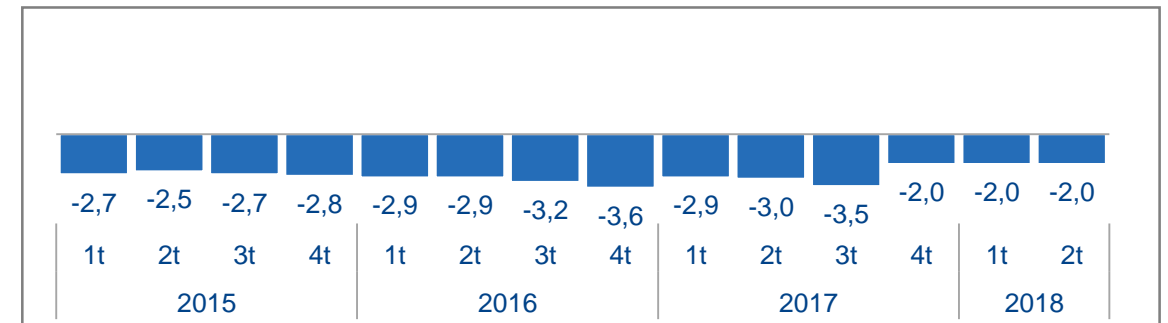
Piemonte
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



Veneto
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



Emilia-Romagna
(variazioni percentuali sui 12 mesi)

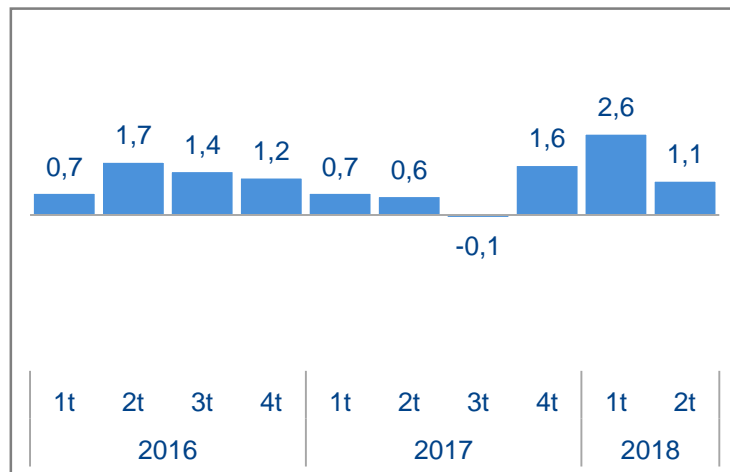


Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze
Fonte: Assolombarda su dati Banca d'Italia

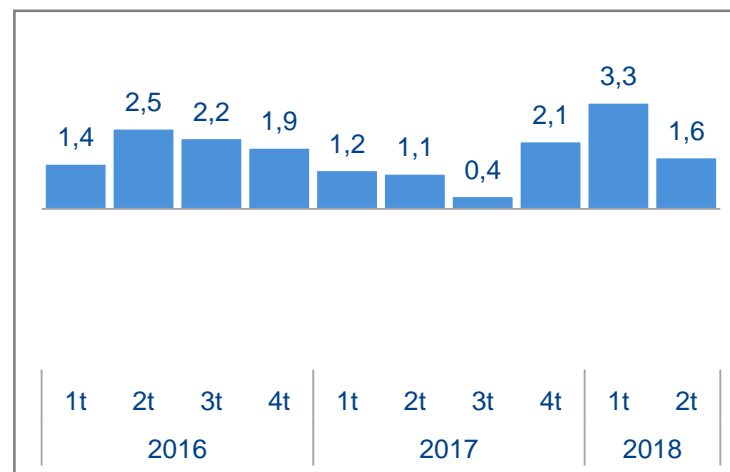
PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: FOCUS PER CLASSE DIMENSIONALE / 2° trimestre 2018 - new

L'aumento del +1,1% dei prestiti alle imprese lombarde nel secondo trimestre 2018 è sintesi di una dinamica ancora positiva (pur in rallentamento) verso le medio-grandi imprese (+1,6%), mentre i finanziamenti verso le imprese con meno di 20 dipendenti non arrestano la contrazione (-1,8%)

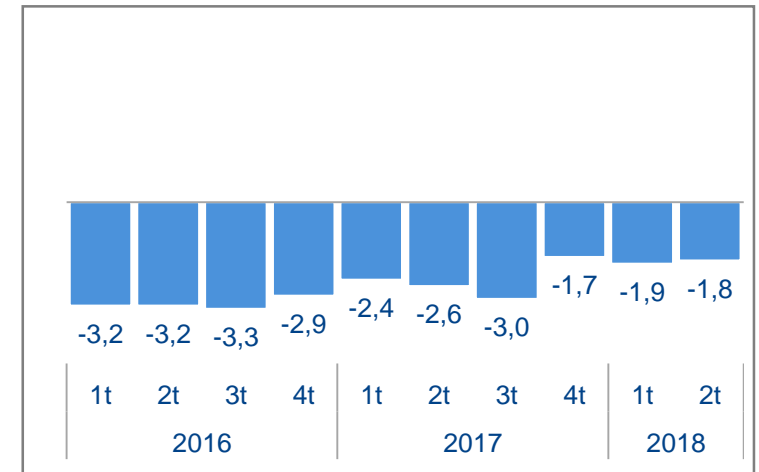
Prestiti bancari al totale delle imprese
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



Prestiti bancari alle imprese con oltre 20 addetti
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



Prestiti bancari alle imprese con meno di 20 addetti
(variazioni percentuali sui 12 mesi)

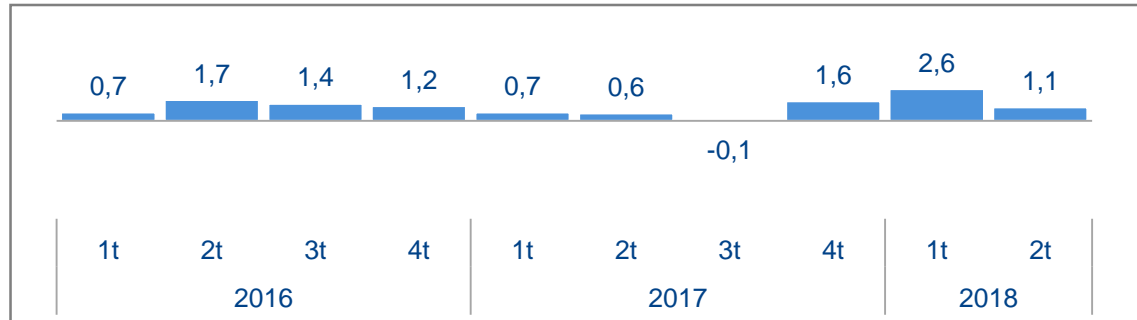


Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze
Fonte: Assolombarda su dati Banca d'Italia

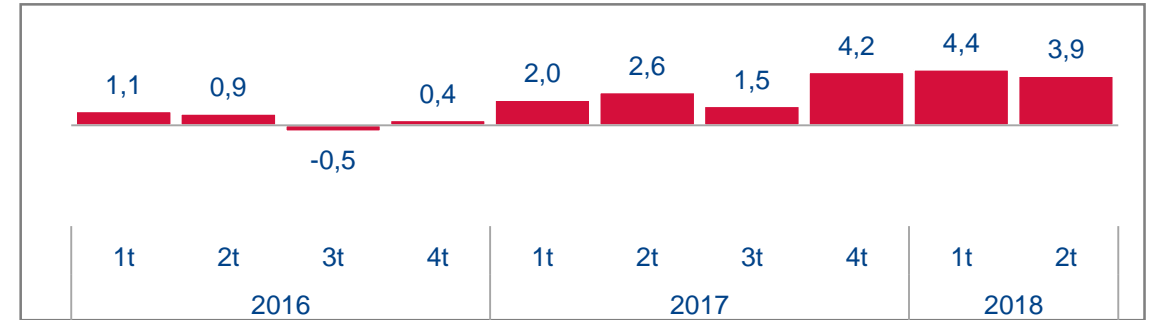
PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: FOCUS PER SETTORI / 2° trimestre 2018 - new

In Lombardia le dinamiche si confermano differenti anche tra settori: continuano a crescere i prestiti all'industria e ai servizi (+3,9% e +1,6% rispettivamente nel secondo trimestre 2018), mentre quelli alle costruzioni si contraggono ancora del -3,3%

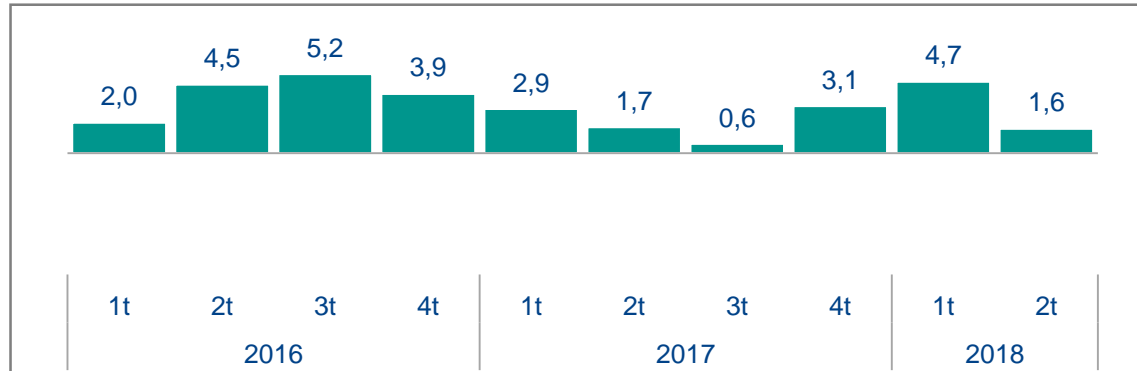
Totale settori economici
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



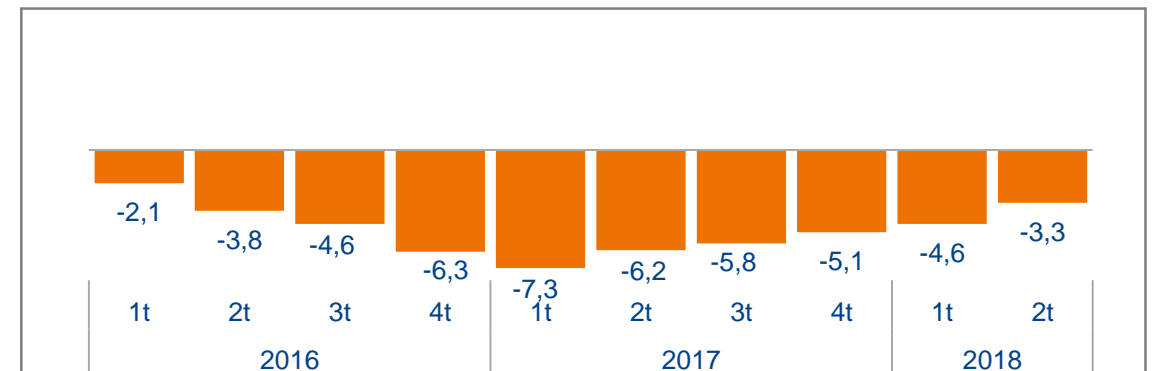
Industria
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



Servizi
(variazioni percentuali sui 12 mesi)



Costruzioni
(variazioni percentuali sui 12 mesi)

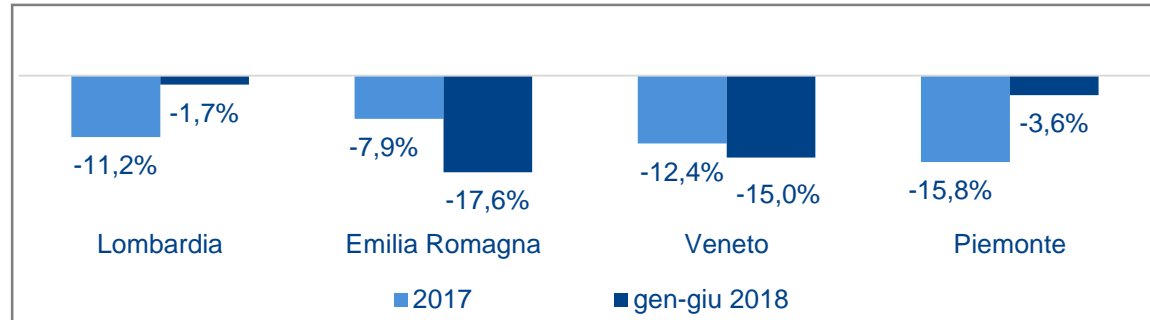


Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze
Fonte: Assolombarda su dati Banca d'Italia sede di Milano

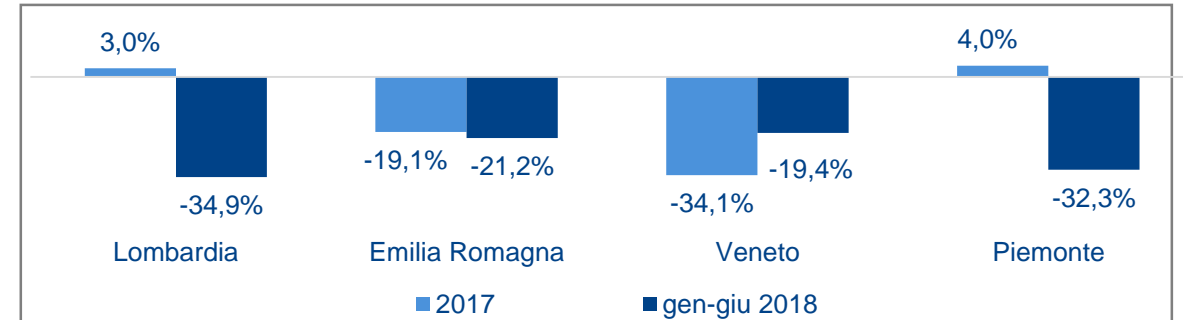
PROCEDURE / giugno 2018 - new

Tra gennaio e giugno 2018 i fallimenti scendono ancora in Lombardia (-1,7%), ma a un'intensità ridotta rispetto ai periodi precedenti. Tornano invece a crescere le liquidazioni volontarie (+6,7%)

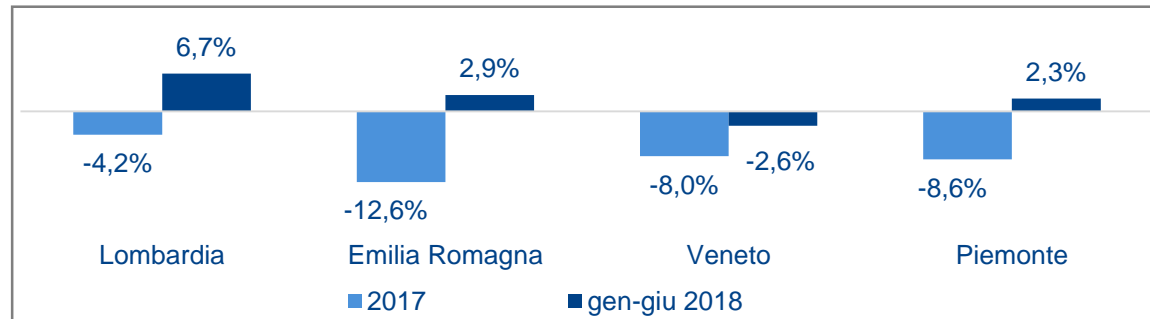
Fallimenti
(var. % annuale)



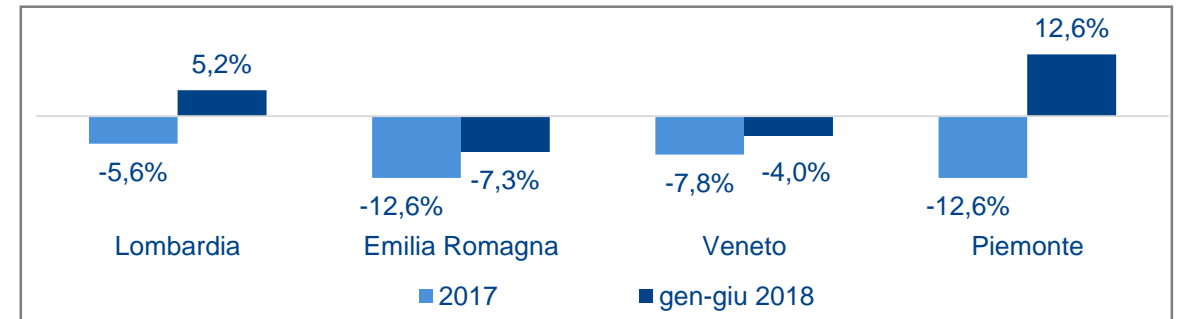
Procedure concorsuali non fallimentari*
(var. % annuale)



Liquidazioni volontarie
(var. % annuale)



Liquidazioni volontarie di vere società di capitali**
(var. % annuale)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

* Procedure di amministrazione controllata e straordinaria, concordato preventivo, accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 LF, liquidazione coatta amministrativa e stato di insolvenza. Sono escluse tutte le procedure di cancellazione e che originano da atti dell'autorità

** Società di capitali che hanno depositato almeno un bilancio nei tre anni precedenti la data di avvio della procedura

Fonte: Assolombarda su dati Cerved





ASSOLOMBARDA

